

**EU
4ALL**
Europe for all

**MANUALE
PER EDUCATORI
DI ADULTI**

**Risultato n.3
Progetto Europe4ALL**



Co-funded by
the European Union

Colophon

Editori e autori: K8 Institut für strategische Ästhetik (Germania), Austria Volunteers - VAEV, EU Relations (Italia), Center for Education and Innovation (InnovED) (Grecia), Hub Nicosia (Cipro), Pressure Line (Paesi Bassi).

Co-autore: Prof. Dr. Ulrike Zöllner, HTW Saar (Germania)

I partner sono responsabili della solidità e dell'integrità dei contenuti del capitolo e dichiarano di aver fornito riferimenti adeguati a tutti i materiali di partenza.

Layout: Linea di pressione.

Traduzione: K8 Institut für strategische Ästhetik (tedesco), VAEV, EU Relations (italiano), Pressure Line (olandese), Hub Nicosia (greco).

Questa pubblicazione è stata redatta nell'ambito del progetto Erasmus + Europe4All - European Digital Cultural Heritage and Values for Migrant.

Questa pubblicazione (in lingua inglese, tedesca, greca, olandese e italiana) e altre pubblicazioni e strumenti prodotti nell'ambito del progetto possono essere scaricati gratuitamente all'indirizzo:
www.europe4all.net



Quest'opera è rilasciata con licenza Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License.
<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>.

Dichiarazione di non responsabilità
Europe4All è un progetto di partenariato, cofinanziato dalla Commissione europea. Questa pubblicazione riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione europea non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Europe4All - Patrimonio culturale digitale europeo e valori per i migranti
Empowerment e inclusione nell'educazione degli adulti - Progetto Erasmus+, Tipo di azione "Educazione degli adulti", Numero di sovvenzione: 2021-1-DE02-KA220-ADU-000035214



INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE

Il manuale Europe4ALL per educatori degli adulti è una guida completa sviluppata grazie alla collaborazione tra InnovED, Hub Nicosia, Pressure Line, K8, EU Relations e VAEV. Il manuale mira a fornire agli educatori e ai formatori per adulti strumenti pratici per avviare un dialogo e promuovere i valori dell'UE e il patrimonio culturale europeo tra i loro studenti. Questo manuale è stato prodotto nell'ambito della collaborazione Europe4All e riunisce le diverse esperienze dei partner.

Obiettivo

L'obiettivo primario di questo manuale è aiutare i discenti a comprendere e riflettere sull'importanza e sull'uso dei valori dell'UE e del patrimonio culturale europeo. Inoltre, mira a sensibilizzare e costruire capacità su questi temi tra gli studenti adulti poco qualificati per la loro crescita personale e collettiva. L'obiettivo del Manuale Europe4ALL per educatori adulti è quello di offrire una comprensione dettagliata di come brevi video possano essere utilizzati come mezzo per comunicare pensieri e idee, al fine di costruire consapevolezza e conoscenza del patrimonio culturale europeo.

Struttura

Il manuale è strutturato in cinque parti. La prima parte riguarda i valori europei ed esplora i sei valori fondamentali dell'UE elencati nel Trattato di Lisbona attraverso contenuti testuali. La seconda parte approfondisce l'importanza del patrimonio culturale in Europa. La terza parte fornisce esempi di buone pratiche relative alla promozione dei valori e del patrimonio culturale dell'UE. La quarta parte presenta quattro esempi di storytelling legati ai valori e al patrimonio culturale dell'UE. La quinta e ultima parte fornisce sei unità di apprendimento con quadri didattici ed esercizi. Queste unità di apprendimento utilizzano uno dei video di Europe4All per lavorare con gli studenti sui temi del patrimonio culturale e dei valori in Europa. Inoltre, c'è uno strumento di autovalutazione per

gli educatori per valutare, da un lato, le conoscenze acquisite dagli studenti e, dall'altro, per auto-riflettere sui piani di lezione e sui loro risultati di apprendimento.

I materiali sviluppati in questo manuale saranno tradotti nelle lingue nazionali dei Paesi partner del progetto. In questo modo, gli educatori di tutta Europa potranno accedere a queste risorse nella loro lingua madre.

Quando in questo manuale si parla di "diritti umani", si fa riferimento alla definizione di diritti umani secondo la Convenzione europea sui diritti umani del Consiglio d'Europa.¹

Gruppo target

Questo manuale è stato scritto per gli educatori degli adulti, i professionisti della cultura e gli operatori di supporto agli immigrati per lavorare con gruppi di studenti adulti sui valori dell'UE e sul patrimonio culturale. L'attenzione si concentra sul lavoro con gli studenti che sono nuovi arrivati nel Paese in cui vivono, tra cui rifugiati, richiedenti asilo, migranti e studenti internazionali.

Quando in questo manuale parliamo di rifugiati, ci riferiamo, secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, a persone che hanno lasciato il loro Paese d'origine a causa di persecuzioni, conflitti, violenza diffusa o altre condizioni che hanno gravemente turbato l'ordine pubblico. I rifugiati sono ancora in movimento e non si sono ancora stabiliti in un Paese.²

1) Consiglio d'Europa [Internet]: Disponibile da: <https://www.coe.int/web/portal/home>

2) Nazioni Unite - Rifugiati e migranti - Definizioni [Internet] - [citato il 27 giugno 2023]. Disponibile da: <https://refugeemigrants.un.org/definitions>

Quando in questo manuale parliamo di migranti internazionali, ci riferiamo a persone che si trasferiscono in un altro Paese come luogo di residenza abituale, a prescindere dal motivo della migrazione o dalla posizione giuridica, ma principalmente per intraprendere un'attività lavorativa nel nuovo Paese.³

Quando in questo manuale parliamo di richiedenti asilo, facciamo riferimento alla definizione della Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati.⁴ Un richiedente asilo è un individuo che cerca protezione internazionale o governativa e la cui richiesta non ha ancora ricevuto una decisione definitiva dallo Stato in cui la persona ha effettivamente chiesto asilo. In realtà la richiesta non è stata presentata.⁵

Risultato atteso

Il risultato atteso di questo manuale è quello di aiutare i discenti a comprendere e riflettere sull'importanza e sull'uso dei valori dell'UE e del patrimonio culturale europeo. Il manuale propone contenuti per aiutare i discenti a raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

Competenze professionali:

- Gli studenti conoscono i valori europei adottati nei documenti ufficiali dell'Unione europea (Trattato di Lisbona);
- Gli allievi sono in grado di riflettere i valori culturali (verbali e non verbali, pratiche e osservazioni tradizionali, divieti e tabù, relazioni, strutture e pratiche familiari, influenze religiose e spirituali, pratiche e aspettative della propria cultura e di culture diverse e di altre);
- Gli studenti sanno cos'è il patrimonio culturale e conoscono esempi di patrimonio culturale nel loro paese e in Europa.

Competenza personale:

- Gli studenti sono in grado di esprimere un punto di vista sui valori in Europa e di spiegarlo (ad esempio su uguaglianza, libertà e democrazia);
- Gli studenti possono esprimere un punto di vista su esempi di patrimonio culturale tangibile e intangibile in Europa;
- Gli studenti possono analizzare un video sul patrimonio culturale e sui valori europei.

Consapevolezza della diversità:

- I partecipanti raggiungono atteggiamenti contro la discriminazione e il razzismo. Rispettano i diritti degli altri sanciti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, comprendono i principi della giustizia sociale e dimostrano questi atteggiamenti essendo giusti ed equi.

Attitudini

Con i contenuti di questo manuale, gli educatori per adulti si rivolgeranno a gruppi di discenti che includono persone con un background culturale diverso dal proprio. In questa situazione interculturale, è importante adottare i seguenti atteggiamenti:⁶

- Essere sensibili alle asimmetrie di potere e ai problemi di comunicazione che ne derivano, sia per quanto riguarda i propri atteggiamenti che le reazioni degli altri.
- Le esperienze di discriminazione da parte di persone con un background migratorio o le esperienze storiche di conflitto sono riconosciute come fattori che influenzano la comunicazione. È importante sviluppare una comprensione degli atteggiamenti che ne derivano (ad esempio, la diffidenza).
- Percepire stereotipi e pregiudizi in modo autocritico ed essere in grado di esaminarne la rilevanza per la rispettiva situazione di incontro.
- Essere in grado di esplorare il significato di diversi modelli culturali in modo cooperativo.
- Imparate ad accettare l'estraneità e a superare la falsa sicurezza della comprensione.
- Infine, l'umorismo spesso aiuta a superare i malintesi e può alleviare i formatori in situazioni difficili.

Crediamo che questo manuale sarà una risorsa preziosa per gli educatori e i formatori di adulti in tutta Europa. Promuovendo i valori e il patrimonio culturale dell'UE, possiamo contribuire a costruire una società più inclusiva e coesa.

3| Nazioni Unite - Rifugiati e migranti - Definizioni [Internet] - [citato il 27 giugno 2023]. Disponibile da: <https://refugeesmigrants.un.org/definitions>

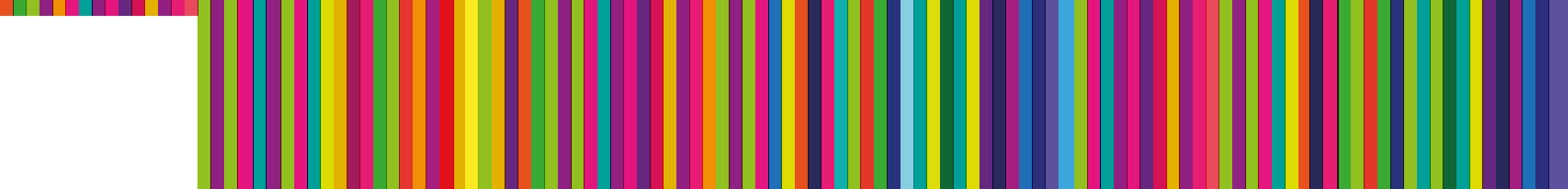
4| Testo della Convenzione del 1951 relativa allo status dei rifugiati [Internet] - [citato il 2023.06.27] Disponibile da: <https://www.unhcr.org/media/convention-and-protocol-relating-status-refugees>

5| Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, 2000 [Internet] - [citato il 2022 settembre 9]. Disponibile da: https://ec.europa.eu/info/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights_en

6| Georg Auernheimer: Interkulturelle Kompetenz in der Sozialen Arbeit. in: Migrazione e lavoro sociale. 3-4. 2009



PARTE 1. VALORI EUROPEI



In qualità di partner del progetto Europe4all, sosteniamo con forza l'idea che l'interculturalità, con riferimento ai valori europei, debba essere intesa come uno strumento per promuovere la comunicazione e le relazioni tra persone con background culturali diversi residenti nell'UE.

Infatti, è riconosciuto che i Paesi dell'Unione Europea sono oggi caratterizzati da quella che gli esperti chiamano "super-diversità", il che significa che le popolazioni sono ancora più complesse e stratificate e questa idea ha cambiato l'idea centrale di società, che non è più un'entità stabile e fissa, ma una realtà che vive un continuo cambiamento.

Date queste premesse, nel quadro del nostro progetto, la domanda chiave che vogliamo sollevare è: "Come può una società super-diversa nel contesto di una società della migrazione negoziare un insieme di valori? Qual è il ruolo dei valori europei in un contesto super-diverso?".

Per rispondere a queste domande, i partner del progetto Europe4all hanno cercato di promuovere il dialogo tra persone con background culturali diversi, e in particolare tra i giovani adulti, per capire come vengono percepiti e negoziati i valori europei.

Il risultato di questo lavoro è una delle parti centrali del manuale che stiamo presentando e che servirà agli educatori di adulti per utilizzare correttamente i risultati del nostro progetto nel loro ambiente di apprendimento e per inquadrarlo in una discussione più generale sui valori europei.

Presentazione dettagliata dei valori europei elencati nel Trattato di Lisbona

L'Unione europea si fonda su sei valori, elencati nell'articolo 2 del Trattato di Lisbona:

"L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri (...)"⁷

In questa sezione presentiamo in dettaglio ciascuno di questi valori.

7] Trattato di Lisbona, 2016, [Internet] - [citato il 12 giugno 2023]. Disponibile da: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:12016ME/TXT&from=EN>



1. La dignità umana

Definizione di valore

La dignità umana è la convinzione che tutte le persone abbiano un valore speciale legato alla loro umanità. Non ha nulla a che vedere con la classe, il sesso, la religione, le capacità o qualsiasi altro fattore che non sia l'essere umano.⁸

La "dignità umana" è stata esplicitamente stabilita come diritto fondamentale europeo nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (CFR), entrata in vigore nel 2009 e che deve essere rispettata da tutti i Paesi membri. La Carta sancisce i diritti politici, sociali ed economici dei cittadini e dei residenti dell'Unione europea nel diritto dell'UE.⁹ È suddivisa in sette capitoli. L'articolo 1 del primo capitolo è "La dignità umana": "La dignità umana è inviolabile. Deve essere rispettata e protetta".

Il posto di rilievo del concetto di "dignità umana" nel primo articolo della Carta ne sottolinea l'importanza.

Questo articolo è seguito dal "diritto alla vita" ("nessuno può essere [...] giustiziato"), dal diritto all'integrità fisica e mentale della persona, dal divieto di "tortura" e "trattamenti degradanti" e dal "divieto di schiavitù e lavoro forzato".¹⁰

La "dignità umana" deve essere tutelata per legge in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea. Ciò significa anche che ogni persona che vive nell'Unione Europea può ricevere assistenza legale nel caso in cui la sua dignità umana venga violata - anche se non ha l'autorizzazione legale a stare nell'Unione Europea.

I migranti che arrivano nell'Unione Europea possono aver vissuto molte situazioni nel loro Paese d'origine o durante il passaggio in cui la loro dignità umana è stata minacciata. Possono ancora trovarsi ad affrontare minacce alla loro dignità umana nel Paese membro europeo in cui vivono ora (soprattutto se non hanno un'autorizzazione legale per stare nel Paese in cui vivono).

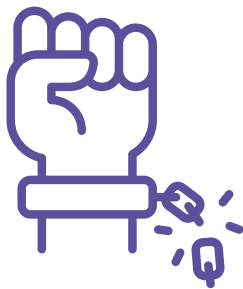
Conclusione

La dignità umana è un valore fondamentale fin dalla fondazione dell'Unione europea. In tutta Europa, i governi variano notevolmente nell'affermare e sostenere questi valori quando si tratta di migranti e rifugiati, ma anche dei loro stessi cittadini. È più che mai necessario promuovere questo valore per lavorare verso una società europea aperta, tollerante e inclusiva.

8] Rivista Human Rights Careers, [Internet] - [citato il 2023 giugno]. Disponibile da: <https://www.humanrightscareers.com/issues/definitions-what-is-human-dignity/#:~:text=At%20its%20most%20basic%2C%20the,has%20evolved%20over%20the%20years>

9] Wikipedia, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, [Internet] - [citato il 2022 settembre 9]. Disponibile da: https://en.wikipedia.org/wiki/Charter_of_Fundamental_Rights_of_the_European_Union

10] Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, 2000 [Internet] - [citato il 2022 settembre 9]. Disponibile da: https://ec.europa.eu/info/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights_en



2. Libertà

Introduzione

La libertà è vista come la capacità di agire o di cambiare senza limitazioni o di avere l'autorità e i mezzi per raggiungere i propri obiettivi senza restrizioni.¹¹ La libertà è spesso correlata alla libertà e all'autonomia, nonché ai diritti e alle libertà civili. Esempi di libertà politica sono la libertà di riunione, la libertà di associazione, la libertà di scelta e la libertà di parola.

Definizione di valore

In Europa, dal 1986 sono garantite per legge quattro libertà fondamentali: La libertà di circolazione di beni, persone, servizi e capitali all'interno dell'UE. Queste sono le pietre miliari del mercato unico e per alcuni sono la più grande conquista dell'UE. I cittadini dell'UE hanno il diritto di circolare liberamente negli Stati membri e di scegliere dove soggiornare e lavorare all'interno dei confini dell'Unione.

I formatori per adulti che lavorano con i migranti sul concetto di libertà possono concentrarsi sulle libertà individuali come il rispetto della vita privata, la libertà di pensiero, di religione, di riunione, di espressione e di informazione, tutelate dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Possono fare una cronologia di come l'umanità è progredita nei secoli sul tema della libertà e di come le autorità sono riuscite a salvaguardare e garantire le libertà umane fondamentali.

Questo valore è importante perché nella maggior parte dei casi i migranti provenienti da Paesi terzi devono affrontare gravi restrizioni nei loro Paesi in termini di espressione e pensiero. Soprattutto le donne sono maltrattate e godono di minori libertà e diritti rispetto agli uomini. Inoltre, guerre e conflitti mettono in pericolo le loro vite, la loro libertà e i loro diritti. Nella maggior parte dei casi, queste sono le ragioni principali per cui i migranti sono costretti a lasciare il proprio Paese e a trovare un nuovo posto dove sentirsi sicuri e liberi.

Conclusione

La libertà è uno degli obiettivi dell'UE: offrire libertà, sicurezza e giustizia nel suo territorio. Allo stesso tempo, l'UE adotta anche misure per le sue frontiere esterne per controllare l'asilo e l'immigrazione e per prevenire e combattere la criminalità e il traffico di esseri umani.

11| Miller, D. (1983). Vincoli alla libertà. *Etica*, 94(1), 66-86.: <http://www.jstor.org/stable/2380657>



3. La democrazia

Introduzione

La democrazia è una forma di governo in cui il popolo ha l'autorità di deliberare e decidere la legislazione, o di scegliere i funzionari del governo per farlo.¹²

Definizione di valore

I valori democratici si riferiscono a quei valori che riflettono lo stile di vita democratico di una società. Comprendono valori come il rispetto, l'uguaglianza, l'equità e la libertà.

Il funzionamento dell'UE si basa sulla democrazia rappresentativa. I valori democratici sono molto apprezzati e accettati in Europa, per cui conoscerli, comprenderli e preservarli sarebbe un aspetto importante dell'integrazione dei valori europei in generale.¹³

La democrazia dipende dalla fiducia dei cittadini, che permette loro di lavorare collettivamente come parte di un sistema politico. Nel 2013, l'Europa e altri Paesi del mondo hanno registrato un aumento senza precedenti del numero di rifugiati e richiedenti asilo. Chi proviene da Paesi governati da un regime autoritario, si sente più sicuro e fiducioso in un Paese con valori democratici.¹⁴

Conclusione

Rafforzare la pace e la democrazia a livello globale non è mai stato un compito facile, il contesto geopolitico odierno pone nuove sfide. La proliferazione e la crescente gravità e durata dei conflitti, alcuni dei quali nelle immediate vicinanze dell'UE, l'emergere di nuove minacce, come il terrorismo o la proliferazione nucleare, e la crisi dei sistemi liberali hanno spinto l'UE ad ampliare e intensificare i propri sforzi. Hanno anche portato a una nuova visione dell'azione che ruota attorno al concetto di "società resilienti" basate sui pilastri della pace e della democrazia, che si rafforzano a vicenda, e a un'attenzione particolare per gli Stati fragili.

12] Recuperato da: <https://en.wikipedia.org/wiki/Democracy>

13] Recuperato da: https://european-union.europa.eu/principles-countries-history/principles-and-values/aims-and-values_en

14] Recuperato da: <https://www.opengovpartnership.org/stories/democracy-and-immigration-culture-of-fear/>



4. Uguaglianza

Introduzione

L'uguaglianza è riconosciuta come un valore condiviso dall'Unione Europea. Riguarda la partecipazione paritaria di tutti i cittadini europei alla vita economica, sociale e culturale. Riguarda anche il riconoscimento della diversità (genere, razza, abilità, nazionalità) di tutti i cittadini europei e, di conseguenza, il principio di non discriminazione.

L'uguaglianza come valore europeo ha un significato particolare in relazione alla partecipazione alla vita politica, che significa la possibilità di costruire un effettivo senso di cittadinanza europea.

Definizione di valore

L'uguaglianza e la non discriminazione sono i valori fondanti dell'Unione Europea, come espresso nell'articolo 2n del Trattato sull'Unione Europea.¹⁵ Per il gruppo target di migranti adulti, riflettere sull'uguaglianza come valore europeo significa contemplare la questione dell'inclusione e la loro esperienza personale nel paese ospitante. Possono considerare la loro esperienza personale di diritti sociali e politici e, in generale, la questione della cittadinanza e della cittadinanza europea.

I gruppi target possono affrontare il tema dell'uguaglianza utilizzando una prospettiva intersezionale. Possono riflettere sulla loro esperienza quotidiana e discuterne con gli abitanti del luogo.

I migranti subiscono una discriminazione intersezionale basata su molteplici fattori, tra cui l'identità di genere, l'orientamento sessuale, lo status di migrante, l'età e la classe.

I principali problemi di disuguaglianza di genere legati allo status di migrante nell'UE sono:

- partecipazione al mercato del lavoro, dequalificazione e economia informale;
- ricongiungimento familiare;
- protezione internazionale;
- violenza di genere.

Conclusione

È fondamentale che l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione siano fondamentali per garantire la tutela dei diritti di tutti, in particolare dei bambini e dei giovani. In particolare in termini di classe, genere, "razza", sesso, età, religione o credo, etnia e orientamento sessuale. Inoltre, la disabilità non deve essere un ostacolo per garantire il potenziale e i bisogni degli individui. Adottando un approccio paritario e inclusivo, tutti possono provare un senso di appartenenza, valore e partecipazione, indipendentemente dal ruolo, dalla gerarchia o dal privilegio.

¹⁵ Vedere: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A12012M%2FTXT>



5. Stato di diritto

Introduzione

L'Unione europea si basa su un insieme di valori condivisi, uno dei quali è lo Stato di diritto, che garantisce la tutela dei diritti fondamentali e delle libertà civili. Secondo il Trattato sull'Unione europea e il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, gli 8 valori sono comuni a tutti gli Stati membri in una società in cui prevalgono il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la parità tra uomini e donne.¹⁶

Definizione di valore

Secondo la Commissione europea, la definizione di Stato di diritto è la seguente: "Lo Stato di diritto è uno dei valori fondamentali dell'Unione, sancito dall'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea. È anche un prerequisito per la protezione di tutti gli altri valori fondamentali dell'Unione, compresi i diritti fondamentali e la democrazia. Il rispetto dello Stato di diritto è essenziale per il funzionamento stesso dell'UE: per l'effettiva applicazione del diritto dell'UE, per il corretto funzionamento del mercato interno, per il mantenimento di un ambiente favorevole agli investimenti e per la fiducia reciproca. Il fulcro dello Stato di diritto è un'efficace tutela giudiziaria, che richiede l'indipendenza, la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali".

Lo Stato di diritto, sancito dall'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea, è uno degli 8 valori comuni a tutti gli Stati membri e comprende principi quali la legalità, che implica un processo trasparente, responsabile, democratico e pluralistico per l'emanazione delle leggi; la certezza del diritto; il divieto dell'esercizio arbitrario del potere esecutivo; l'effettiva tutela giurisdizionale da parte di tribunali indipendenti e imparziali, l'effettivo controllo giurisdizionale, compreso il rispetto dei diritti fondamentali; la separazione dei poteri; l'uguaglianza di fronte alla legge.¹⁷

Il Trattato sull'Unione europea e il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea costituiscono la base dettagliata del diritto dell'UE, definendo sia i principi che gli obiettivi dell'UE nei suoi settori politici.

Nel Trattato sono menzionati i seguenti aspetti:

Articolo 3. 2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto riguarda i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione e la prevenzione e la lotta contro la criminalità.

Articolo 67. 2. 2. Garantisce l'assenza di controlli alle frontiere interne per le persone e definisce una politica comune in materia di asilo, immigrazione e controllo delle frontiere esterne, basata sulla solidarietà tra gli Stati membri, che sia equa nei confronti dei cittadini di paesi terzi. Ai fini del presente titolo, gli apolidi sono trattati come cittadini di Paesi terzi.

16] Vedere: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A12012M%2FTXT>
17] Vedere: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A12012M%2FTXT>



5. Stato di diritto

Definizione di valore

Articolo 79. 1. 1. L'Unione sviluppa una politica comune dell'immigrazione volta a garantire, in tutte le fasi, la gestione efficace dei flussi migratori, l'equo trattamento dei cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti negli Stati membri e la prevenzione e il rafforzamento delle misure di lotta contro l'immigrazione clandestina e la tratta degli esseri umani.¹⁸

Lo Stato di diritto e il suo meccanismo all'interno dell'UE sono molto importanti e possono rappresentare un riferimento prezioso per qualsiasi istituzione/comunità o Paese. Le leggi vengono sempre riviste e il ciclo annuale garantisce la gestione dei problemi contemporanei che possono sorgere all'interno dell'UE. Inoltre, lo Stato di diritto si occupa dell'azione esterna dell'UE nei confronti dei Paesi anche al di fuori dei confini dell'Unione.

Conclusione

Lo Stato di diritto è uno dei valori più importanti dell'Unione europea perché comprende anche i diritti e la democrazia. In questo senso, è importante che il nostro gruppo target impari a conoscere questo valore, a rispettare la legge e gli altri, a sviluppare la fiducia reciproca e a conoscere l'importanza della democrazia. Come in questi tempi, l'immigrazione è un tema noto in tutti i Paesi europei e lo Stato di diritto rappresenta l'approccio futuro per avere una reazione e una procedura omogenea in tutta l'UE.

18| Vedere: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A12012M%2FTXT>



6. Diritti umani

Introduzione

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti” La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

I diritti umani sono in tutto 30 e sono stati adottati dalle Nazioni Unite nel 1948. Dopo le crudeltà della Seconda Guerra Mondiale, si decise che nulla di simile sarebbe dovuto accadere di nuovo. Per questo motivo le Nazioni Unite hanno dichiarato i diritti umani nella Dichiarazione universale dei diritti umani, al fine di garantire la pace e la sicurezza.

Definizione di valore

I diritti umani sono diritti inerenti a tutti gli esseri umani, indipendentemente da razza, sesso, nazionalità, etnia, lingua, religione o qualsiasi altro status. I diritti umani comprendono il diritto alla vita e alla libertà, la libertà dalla schiavitù e dalla tortura, la libertà di opinione e di espressione, il diritto al lavoro e all'istruzione e molti altri. Tutti hanno diritto a questi diritti, senza discriminazioni.

La politica e l'azione dell'Unione europea in materia di diritti umani si articolano in due filoni principali. Una è la tutela dei diritti umani fondamentali dei cittadini dell'UE, l'altra è la promozione dei diritti umani a livello mondiale.

L'Unione europea si basa su un forte impegno a promuovere e proteggere i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto in tutto il mondo. I diritti umani sono al centro delle relazioni dell'UE con altri Paesi e regioni.

La politica dell'UE comprende:

- promuovere i diritti di donne, bambini, minoranze e sfollati;
- opponendosi alla pena di morte, alla tortura, al traffico di esseri umani e alla discriminazione;
- difendere i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali;
- difendere i diritti umani attraverso un partenariato attivo con i Paesi partner, le organizzazioni internazionali e regionali, i gruppi e le associazioni a tutti i livelli della società;
- l'inserimento di clausole sui diritti umani in tutti gli accordi commerciali o di cooperazione con i Paesi terzi.

Per dare forma a una politica forte ed efficiente in materia di diritti umani, l'UE sta agendo nei seguenti settori:

- dialogo politico, dialogo politico, diplomazia economica;
- dialogo sui diritti umani con i Paesi partner;
- dichiarazioni, campagne, eventi pubblici;
- strategie nazionali per i diritti umani e la democrazia in coordinamento con i Paesi membri dell'UE;
- linee guida sui diritti umani: l'UE ha pubblicato 11 linee guida sui diritti umani;
- approccio alla cooperazione allo sviluppo basato sui diritti umani;
- lo Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR).



6. Diritti umani

Definizione di valore

I giovani immigrati adulti dovrebbero essere incoraggiati a conoscere meglio i valori europei e a farli propri partecipando a workshop e producendo video sul patrimonio culturale e imparando di più sui valori dei diritti umani. Gli adulti autoctoni, invece, possono imparare dalle esperienze degli immigrati e diventare consapevoli dell'importanza della tutela dei diritti umani.

L'OHCHR, in collaborazione con altri partner delle Nazioni Unite, ha guidato lo sviluppo di una serie di principi e linee guida sulla protezione dei diritti umani dei migranti in situazioni di vulnerabilità.

I principi inclusi in questo documento possono essere utilizzati dai migranti in situazioni di vulnerabilità e dalle persone che lavorano con i migranti per aiutarli a comprendere meglio e a lottare per i loro diritti.

Conclusione

I migranti che si sono stabiliti di recente in Europa potrebbero non essere consapevoli dei loro diritti e delle politiche esistenti. Il coinvolgimento nelle attività del nostro progetto insieme ai giovani locali aiuterà entrambi i gruppi a comprendere meglio e a imparare di più su questo valore e su come viene affrontato.

È importante che gli educatori siano ben informati e dispongano di materiali (didattici) per promuovere e proteggere i diritti umani. Secondo la ricerca, nessun Paese istruisce la popolazione su quali siano i 30 diritti umani. Il 90% delle persone non è nemmeno a conoscenza dell'esistenza della Dichiarazione universale dei diritti umani. È assolutamente necessario educare ai diritti umani.



**PARTE 2.
PATRIMONIO
CULTURALE**

Secondo l'UNESCO (2001)¹⁹ "la cultura è quell'insieme di caratteristiche spirituali, materiali, intellettuali ed emotive distintive di una società o di un gruppo sociale, che comprende tutti i modi di essere di quella società; come minimo, include l'arte e la letteratura, gli stili di vita, i modi di vivere insieme, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze". In altre parole, la cultura rappresenta "i valori, le norme e le tradizioni che influenzano il modo in cui gli individui di un particolare gruppo percepiscono, pensano, interagiscono, si comportano e danno giudizi sul loro mondo" (Chamberlain, 2005).²⁰ Una cultura non può essere delimitata come un "contenitore" da uno Stato-nazione; è sempre in evoluzione, poiché una cultura è sempre il risultato di processi interculturali (Auenheimer, 2019).²¹ Le varie espressioni della cultura nel corso del tempo costituiscono il Patrimonio culturale.

Dall'inizio del XX secolo a oggi il termine Patrimonio Culturale si è gradualmente ampliato integrando nei suoi valori fondamentali (valori storici, valori simbolici, autenticità e qualità) una serie di caratteristiche legate al tempo, al luogo e alla scala, nonché alle proprietà materiali e immateriali.

Di conseguenza, il termine "ICH" oggi serve più come termine ombrello che copre un'ampia gamma di beni culturali di diversi tipi, forme e scale, di natura sia tangibile che intangibile.

I beni culturali tangibili sono considerati Patrimonio Culturale tangibile, dalla scala del singolo oggetto a quella del monumento e del gruppo di edifici fino alla scala dei siti e dei paesaggi. Sulla base del Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti (ICOMOS) e come definito nell'articolo 1 della Convenzione del Patrimonio Mondiale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO)²² nel 1972, i beni culturali comprendono manufatti/opere d'arte, edifici, siti archeologici, città storiche e villaggi tradizionali, formazioni naturali e paesaggi culturali.

D'altra parte, dal 2003 e dall'adozione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (ICH), anche i beni immateriali ereditati dai nostri antenati sono stati riconosciuti come importanti e devono essere salvaguardati e trasmessi ai nostri discendenti e, in generale, preservati per le generazioni future.

In particolare, l'ICH si riferisce a quelle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, abilità - così come agli strumenti, agli oggetti, ai manufatti e agli spazi culturali ad essi associati - che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come parte del loro patrimonio culturale.

Questi si manifestano nei seguenti ambiti:

- a. tradizioni ed espressioni orali, compresa la lingua come veicolo del patrimonio culturale immateriale;
- b. arti dello spettacolo;
- c. pratiche sociali, rituali ed eventi festivi;
- d. conoscenze e pratiche riguardanti la natura e l'universo;
- e. artigianato tradizionale.²³

Questi beni immateriali sono stati trasmessi da una generazione all'altra, si sono evoluti in risposta al loro ambiente e contribuiscono a dare alle persone un senso di continuità, fornendo un legame dal passato, attraverso il presente e verso il futuro.

Le ICH contribuiscono anche alla coesione sociale, incoraggiando un senso di identità e responsabilità che aiuta gli individui a sentirsi parte di una o più comunità e della società in generale. Creano emozioni nelle persone e rafforzano il senso di appartenenza a un Paese, a una comunità, a uno stile di vita. Pertanto, secondo l'UNESCO, l'ICH è:²⁴

- 1) Tradizionale, contemporanea e viva allo stesso tempo;
- 2) Inclusiva;
- 3) Rappresentativa; e
- 4) Basata sulla comunità.

Pur essendo fragile, l'ICH è un fattore importante per mantenere la diversità culturale di fronte alla crescente globalizzazione. Allo stesso tempo, la comprensione dell'ICH delle diverse comunità aiuta il dialogo interculturale e incoraggia il rispetto reciproco per altri modi di vita, la diversità culturale e la creatività umana.

Esiste una profonda interdipendenza tra il patrimonio culturale immateriale e il patrimonio culturale e naturale tangibile, nonché il riconoscimento della loro importanza come fonti principali della diversità

19] Recuperato da: <http://policytoolbox.iiep.unesco.org/glossary/cultures/>

20] Chamberlain, Steven. (2005). Riconoscere e rispondere alle differenze culturali nell'educazione di studenti culturalmente e linguisticamente diversi. Intervento a scuola e in clinica - INTERVENTO A SCUOLA CLINICA. 40. 195-211. 10.1177/10534512050400040101.

21] Georg Auenheimer: Interkulturelle Kompetenz in der Sozialen Arbeit. in: Migrazione e lavoro sociale. 3-4. 2009

22] Recuperato da Glossario - Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti: https://www.icomos.org/en/2016-11-10-13-53-13/icomos-and-the-world-heritage-convention-4#cultural_heritage

23] UNESCO: Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage. Impact Unif. Laws Prot. Cult. Herit. 21C. 9-110, 2003

24] <https://ich.unesco.org/doc/src/01851-EN.pdf>

culturale e come fattori che avvicinano gli esseri umani e garantiscono lo scambio e la comprensione tra di loro.²⁵

Mentre la parte tangibile di un monumento può lasciare le sue testimonianze materiali nel corso del tempo, la parte intangibile, che è più strettamente legata al suo creatore, potrebbe non sopravvivere mai. La sopravvivenza del patrimonio immateriale dipende quindi dalla trasmissione (principalmente orale) della conoscenza che sta alla base della sua creazione e dei valori che riflette. È la trasmissione di pratiche, conoscenze e competenze che racchiudono una forma di "memoria" del patrimonio costruito e del suo rapporto con la società e con un sistema normativo di idee e credenze.²⁶ Di conseguenza, i "valori" (intangibili) e la "memoria" sono - in larga misura - le sostanze che trasformano una struttura costruita in una struttura monumentale, un oggetto tangibile in un bene del patrimonio culturale.

Attualmente il settore dei Beni Culturali sta attraversando una trasformazione digitale. Il termine "digitale" si riferisce a tutti i seguenti elementi: contenuti, servizi, esperienze, dati, sistemi, strumenti o tecnologie digitali, nonché comportamenti, motivazioni e cultura digitali.²⁷

Sempre più individui, organizzazioni e comunità utilizzano le tecnologie digitali per documentare ed esprimere ciò che apprezzano e che vogliono trasmettere alle generazioni future. Sono emerse nuove forme di espressione e comunicazione che non esistevano in precedenza, portando alla ribalta il campo del patrimonio digitale.²⁸ Il patrimonio digitale è costituito da materiali informatici di valore duraturo che dovrebbero essere conservati per le generazioni future. Proviene da diverse comunità, industrie, settori e regioni.²⁹

Secondo la Carta dell'UNESCO per la Conservazione del Patrimonio Digitale³⁰ nel 2009, il patrimonio digitale comprende.

- 1) Le risorse della conoscenza o dell'espressione umana, siano esse culturali, educative, scientifiche e amministrative, o comprendenti informazioni tecniche, legali, mediche e di altro tipo, sono sempre più spesso create digitalmente, o convertite in forma digitale da risorse analogiche esistenti. Quando le

risorse sono "nate digitali", non c'è altro formato che l'originale digitale;

- 2) i materiali digitali comprendono testi, banche dati, immagini fisse e in movimento, audio, grafica, software e pagine web, tra una vasta e crescente gamma di formati. Sono spesso effimeri e richiedono una produzione, una manutenzione e una gestione mirate per essere conservati;
- 3) molte di queste risorse hanno un valore e un significato duraturi e costituiscono quindi un patrimonio che dovrebbe essere protetto e conservato per le generazioni attuali e future. Questo patrimonio può esistere in qualsiasi lingua, in qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi area della conoscenza o dell'espressione umana.

Pertanto, l'elenco dei beni culturali comprende oggi anche un'ampia gamma di risorse digitali, "nate digitali" o "convertite in digitale" (digitalizzate). Il patrimonio digitale è considerato intrinsecamente illimitato dal tempo, dalla geografia, dalla cultura e dal formato. È specifico per ogni cultura, ma potenzialmente accessibile a ogni persona nel mondo. Le minoranze possono parlare alle maggioranze, l'individuo a un pubblico globale.³¹

All'incrocio tra patrimonio culturale, patrimonio digitale e informatica culturale si trova il neonato campo del patrimonio culturale digitale (DCH). La sua natura interdisciplinare e complessa si concentra sull'acquisizione dei dati DCH (cioè la digitalizzazione), sull'elaborazione dei dati DCH (cioè i metadati, gli standard ontologici), sulla modellazione dei dati DCH (semantica, ambiente interattivo), sulla conservazione dei dati DCH (cioè il formato), nonché sulla conservazione, l'uso e il riutilizzo DCH (cioè la documentazione, la visualizzazione). Integra anche la gestione della conoscenza DCH, ad esempio la creazione di narrazioni significative (storytelling) per gli asset DCH.

La CH agisce allo stesso tempo sia come bene da proteggere e sostenere affinché la sua esistenza sia salvaguardata nel tempo³², sia come fornitore di strumenti e strutture che contribuiscono a plasmare, delineare e guidare lo sviluppo delle società di domani.³³

25] https://ich.unesco.org/doc/src/2003_Convention_Basic_Texts-2022_version-EN_.pdf

26] Ioannides, M. et al. (2016). Towards Monuments' Holistic Digital Documentation: the Saint Neophytos Enkleistriotis Case Study. In: Digital Heritage. Progress in Cultural Heritage: Documentation, Preservation, and Protection. EuroMed 2016. Lecture Notes in Computer Science, vol 10058. Springer

27] EUROPEANA, Culture 24 (2022). Guide to Digital Transformation in Cultural Heritage: Building capacity for digital transformation across the European Initiative stakeholders

28] <https://en.unesco.org/themes/information-preservation/digital-heritage>

29] <https://en.unesco.org/themes/information-preservation/digital-heritage/concept-digital-heritage>

30] <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000179529.page=2>

31] UNESCO: Charter on the Preservation of Digital Heritage (2009)

32] Papageorgiou, E. (2016): Towards the Sustainable Development of Cultural Landscapes Through Two Case Studies on Different Scale In: Digital Heritage. Progress in Cultural Heritage: Documentation, Preservation, and Protection. EuroMed 2016. Lecture Notes in Computer Science, vol 10058. Springer

33] ICOMOS: 17th general assembly and scientific symposium "Heritage, driver of development". ICOMOS News, vol. 18 (2011)

La sua complessità multisetoriale, così come la ricchezza di conoscenze e competenze trasmesse attraverso la CH, sia essa tangibile, intangibile o digitale, è direttamente interconnessa con la società, l'economia e l'ambiente. Per questo motivo, la CH è stata inclusa nell'agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.³⁴ La diversità naturale e culturale del mondo è stata riconosciuta insieme al fatto che tutte le culture e le civiltà possono contribuire allo sviluppo sostenibile e sono fattori cruciali che devono essere salvaguardati.

Facilitare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per promuovere l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile è uno dei principali obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per un mondo di rispetto universale dei diritti umani, dell'etnia, della comprensione interculturale, della tolleranza, del rispetto reciproco e di un'etica della cittadinanza globale e della responsabilità condivisa.

Ciò è particolarmente importante per i gruppi di minoranza e per i gruppi sociali tradizionali, che devono lavorare in modo collaborativo verso questo obiettivo, sia nei Paesi in via di sviluppo che in quelli sviluppati.

34| <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20web.pdf>

The image features a central photograph of a person in a plaid shirt gesturing with their hands while presenting. In the background, a laptop is open on a desk, displaying a dashboard with various charts and data. The scene is set in what appears to be a meeting or office environment. The photograph is framed by a vibrant, multi-colored vertical striped border that runs across the top and bottom of the image.

PARTE 3. BUONE PRATICHE

Le seguenti buone pratiche sono state selezionate e presentate per la loro rilevanza per il progetto EU4ALL nei settori del patrimonio culturale e dei valori europei verso l'integrazione dei migranti. Le buone pratiche sono presentate in modo progressivo, spaziando dal campo del patrimonio culturale a quello dei valori europei.

Buona pratica 1: Mappare la musica della migrazione (MaMuMi)

(2019-2021, progetto Erasmus+, partner UE, attuazione a livello UE, Maggiori informazioni su: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2019-1-UK01-KA204-061966>)

Su cosa verteva il progetto?

Utilizzare la musica come strumento per promuovere la consapevolezza interculturale e per migliorare l'inclusione sociale in base alle esigenze dei migranti.

Qual è stato il concetto chiave del progetto?

Il concetto chiave era come gli spazi di formazione innovativi possono diventare parte di strategie di integrazione più ampie. Queste strategie possono contribuire attivamente ad affrontare le questioni della diversità e dell'inclusione sociale.

Chi era il gruppo target del progetto?

- Migranti, 18+ anni
- ONG che lavorano con i migranti e il loro personale

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati delle uscite	Risultato Descrizione	Risultato Tipo di supporto
Quadro metodologico	Descrivere le politiche attuali in ogni paese	documento
Guida all'uso del Laboratorio musicale	Guidare coloro che desiderano condurre un laboratorio di storia della canzone	documento
Collezione audio		video
App di migrazione musicale (telefono, tablet, computer)	29 storie di canzoni individuali (storie sulla musica)	audio, clip audio
Documento di sintesi	Illustrare il progetto e il suo percorso	pubblicazione (rivista accademica, sito web del progetto)
Aumentare la comprensione	Comprensione delle storie e del passato emotivo dei migranti e delle ONG.	intangibile
Aumentare la visibilità	Visibilità di specifici viaggi di migrazione narrati dagli stessi migranti attraverso il metodo MaMuMi di parlare della canzone	intangibile

I risultati del progetto sono disponibili sul sito web di MaMuMi's (<https://mamumi.eu/>).

In che modo il progetto ha contribuito a:

A) Innovazione e successo

Il progetto prevedeva la raccolta, l'editing e il caricamento di "Storie di canzoni" su un'applicazione interattiva. Queste storie si sono concentrate sulle "tracce dell'eredità", le canzoni o la musica che i migranti hanno ereditato, la cui discussione funge da piattaforma per la consapevolezza della diversità nei laboratori dedicati ai "mondi delle canzoni" di MaMuMi. Il progetto mirava a utilizzare lo storytelling sulla

Qual era la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

Aumentare la competenza interculturale e affrontare l'inclusione sociale dei migranti.

Come ha fatto il progetto?

A. Approccio metodologico

Utilizzo della musica come strumento. Il progetto è stato concepito per consentire ai gruppi target di sviluppare capacità sociali e creative che permettano loro di esplorare storie personali che possano essere registrate e mappate su spazi online.

La metodologia sostiene lo sviluppo dell'autostima e della fiducia dei migranti, le capacità di ascolto, l'empatia e la comunicazione interculturale e può anche servire come base per la convalida delle loro esperienze e agire come strumento terapeutico.

musica come meccanismo positivo per contrastare gli stereotipi negativi e aprire spazi enunciativi abilitanti. I prodotti finali del progetto sono stati giudicati di alta qualità dal valutatore esterno.

B) Replicabilità e/o upscaling

I risultati ottenuti possono supportare la replica delle migliori pratiche in altri Paesi con lo stesso gruppo target.

C) Adattabilità

Non è stata verificata l'adattabilità delle migliori pratiche a contesti diversi.

Buona pratica 2: Siamo tutti insieme per sensibilizzare al patrimonio culturale (WAAT)

(2020-2022, progetto Erasmus+, partner UE, attuazione a livello UE, maggiori informazioni su: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2020-1-LT01-KA204-077823>)

Su cosa verteva il progetto?

Utilizzare la produzione cinematografica come strumento di promozione del patrimonio culturale.

Qual è stato il concetto chiave del progetto?

Il concetto chiave era come i cortometraggi autoprodotti possono essere applicati all'educazione degli adulti.

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati in uscita	Risultato Descrizione	Risultato Tipo di supporto
Piattaforma online	Una piattaforma video digitale per il patrimonio culturale per storie digitali	piattaforma digitale
Guida all'uso delle riprese	Guida alla produzione di cortometraggi e storie video digitali per educatori e studenti adulti	video
Collezione di film	Cortometraggi per sensibilizzare sul patrimonio culturale	video
Aumentare la comprensione	Comprensione del patrimonio culturale e della produzione di storie video digitali	intangibile
Diffusione	Diffusione del patrimonio culturale in un quadro meno costruttivista (attraverso storie digitali)	intangibile

I risultati del progetto sono disponibili sul sito web della WAAT (<http://www.waatproject.eu/>).

In che modo il progetto ha contribuito a:

A) Innovazione e successo

Il progetto ha affrontato contemporaneamente quattro aree del patrimonio culturale: tangibile, intangibile, digitale e naturale.

B) Replicabilità e/o upscaling

I risultati ottenuti possono supportare la replica delle migliori pratiche in altri Paesi e con diversi gruppi target, come i migranti, i NEET e altri gruppi vulnerabili.

Chi era il gruppo target del progetto?

- Educatori per adulti
- Studenti adulti

Qual era la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

Sensibilizzazione sul patrimonio culturale.

Come ha fatto il progetto?

A. Approccio metodologico

Utilizzare la narrazione digitale e la produzione cinematografica come strumento per promuovere il patrimonio culturale.

C) Adattabilità

Non è stata verificata l'adattabilità delle migliori pratiche a contesti diversi.

D) Impatto sui partecipanti

Miglioramento delle competenze digitali e cinematografiche dei partecipanti, nonché delle competenze in lingua inglese. Miglioramento delle loro conoscenze e della loro creatività. Aumento del loro apprezzamento per i prodotti del patrimonio culturale.

Buona pratica 3: pass gratuiti per i musei per i migranti

(In corso, progetto governativo, partner austriaci, attuazione a livello locale (Austria, Graz, Vienna, Salisburgo) Maggiori informazioni su: www.musis.at

Su cosa verteva il progetto?

Facilitare l'ingresso gratuito nei musei austriaci.

Qual è stato il concetto chiave del progetto?

Il concetto chiave era quello di educare le persone alla storia, all'arte e alla cultura di un Paese democratico (l'Austria). Il progetto riconosce che la democrazia non riguarda solo la partecipazione politica, ma anche la garanzia di un accesso equo alle risorse culturali e la promozione dell'inclusione nella società.

Chi era il gruppo target del progetto?

- Migranti, adolescenti-adulti, di diverse origini e provenienze
- Rifugiati, adolescenti-adulti, di diverse origini e provenienze
- Richiedenti asilo, adolescenti-adulti, di diverse origini e provenienze

Qual era la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

Sensibilizzazione all'Austria e al suo patrimonio culturale e ai valori europei, grazie all'accesso ai musei. Agevolare l'integrazione e il senso di appartenenza nel nuovo Paese. Incoraggiare la partecipazione attiva alla società. Coltivare l'autosviluppo e l'empowerment dei migranti.

Come ha fatto il progetto?

A. Approccio metodologico

Definizione della politica nazionale in base all'apertura austriaca ai migranti. Collaborazione con le organizzazioni di sostegno ai migranti e con le comunità locali. Campagna di sensibilizzazione. Revisione delle politiche e delle procedure di ammissione. Formazione del personale del museo. Monitoraggio e valutazione.

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati delle uscite	Risultato Descrizione	Risultato Tipo di supporto
Visita la scheda	Una tessera che consente l'ingresso gratuito ai musei	scheda
Aumentare la comprensione	Comprensione del patrimonio culturale e dei valori europei	intangibile

I risultati del progetto sono disponibili all'indirizzo: www.musis.at

In che modo il progetto ha contribuito a:

A) Innovazione e successo

Apprendo i musei per migliorare le condizioni sociali e promuovere l'inclusione sociale.

B) Replicabilità e/o upscaling

I risultati ottenuti possono supportare la replica delle migliori pratiche in altri Paesi con gli stessi gruppi target e con gruppi diversi.

C) Adattabilità

Non è stata verificata l'adattabilità delle migliori pratiche a contesti diversi.

D) Impatto sui partecipanti

Molto positivo. Il 60% dei migranti, soprattutto quelli che provengono da situazioni difficili nei loro Paesi, utilizza il pass annuale gratuito con grande entusiasmo e sono grati allo Stato per aver offerto loro questa opportunità.

E) Vincoli

I migranti dovrebbero essere maggiormente informati su questa opportunità.

Buona pratica 4: UE e U

(2019-2020, progetto Erasmus+, partner UE, attuazione a livello UE, Maggiori informazioni su: https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2019-1-CY02-KA105-001504?fbclid=IwAR2kktKBCCIPCeLitlYNYF_aQHhZelBO-6g4tNpy_UYsURNaFl1uN2E21RU)

Su cosa verteva il progetto?

Scambio di giovani per capire che le loro differenze sono un arricchimento per tutti e che tutti fanno parte dell'idea comune di identità europea.

Qual è stato il concetto chiave del progetto?

Il concetto chiave del progetto è stato quello di sensibilizzare i giovani sulle opportunità offerte dall'Europa, fornendo loro gli strumenti per capire cos'è l'Unione Europea, il suo ruolo e i suoi vantaggi per la comunità.

Chi era il gruppo target del progetto?

- leader di gruppo
- volontari
- giovani attivi che erano già coinvolti nelle attività dell'organizzazione di invio
- potenziali volontari interessati a conoscere l'inclusione sociale e a sviluppare le proprie competenze sul tema del progetto.

Qual era la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

Le domande delle giovani generazioni sul futuro in Europa, la mancanza di sicurezza nell'ambiente di lavoro, i comportamenti discriminatori, il deficit democratico e la mancanza di valori umani, il dominio della terminologia economica e dei numeri nella loro vita quotidiana e l'assenza di spiritualità.

Come ha fatto il progetto?

A. Approccio metodologico

Il progetto mirava a fornire ai giovani esperienze educative soddisfacenti e responsabilizzanti. L'approccio utilizzato è stato quello dell'educazione informale e non formale, che prevedeva giochi interattivi, rompiggiaccio, attività teatrali e sessioni esterne. I laboratori erano flessibili e aperti alle idee dei partecipanti, e l'atmosfera era rilassata e amichevole per incoraggiare la comunicazione e l'apprendimento reciproco. L'apprendimento interculturale è stato al centro dell'attenzione e sono stati utilizzati vari metodi di educazione non formale come giochi di ruolo, giochi di simulazione, attività all'aperto e workshop per promuovere la partecipazione attiva e rompere gli stereotipi. Nel complesso, il programma mirava a sostenere lo sviluppo personale dei giovani in tutta Europa.

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati delle uscite	Result Description	Risultato Tipo di supporto
Sensibilizzazione	Il progetto sensibilizza sull'importanza della costruzione della pace e su come possiamo imparare dalla nostra storia per costruire un futuro migliore e più inclusivo.	intangibile
Sviluppo di abilità e competenze	Sono state sviluppate abilità e competenze come il senso di iniziativa, l'autostima e la conoscenza delle lingue straniere.	intangibile
Forza delle virtù	Sono state rafforzate virtù come la solidarietà, il volontariato, la democrazia, l'amicizia, l'uguaglianza, il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, la tolleranza e la coesione sociale.	intangibile

In che modo il progetto ha contribuito a:

A) Innovazione e successo

Creazione di un contesto interculturale (12 Paesi partner) e mobilità nell'UE. Rafforzamento dei valori di tolleranza, inclusione, diritti umani e integrazione tra i cittadini dell'UE. Incoraggiare la partecipazione alla società dei giovani cittadini degli Stati membri dell'UE. Far conoscere ai giovani i loro diritti e le loro possibilità nell'UE.

B) Replicabilità e/o upscaling

Il progetto può essere riapplicato e attuato in altri Paesi.

C) Adattabilità

Se i risultati del progetto avranno successo, il modello di mobilità potrà essere adattato e riapplicato in altri Paesi e/o implementato su scala più ampia.

Buona pratica 5: La nostra Europa

(2020-2022, progetto Erasmus+, partner UE, attuazione a livello UE, maggiori informazioni su: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2019-3-FR02-KA105-016566>)

Su cosa verteva il progetto?

Scambio per una settimana di giovani spesso emarginati, che non hanno mai avuto l'opportunità di sperimentare la mobilità e che provengono da tutti i ceti sociali.

Qual è stato il concetto chiave del progetto?

Il concetto chiave del progetto è che i giovani di diversi Paesi che si confrontano con realtà sociali e culturali differenti possono incontrarsi per decostruire cliché e stereotipi e conoscere i valori europei.

Chi era il gruppo target del progetto?

20 partecipanti di età compresa tra i 17 e i 30 anni, con percorsi di vita, storie e aspirazioni diverse.

- Giovani studenti tedeschi;
- Giovani che vivono in una delle zone più remote e povere della Croazia;
- Giovani provenienti da quartieri "prioritari" in Francia e che seguono un percorso di integrazione professionale;
- Giovani che vivono a Lione, provenienti da tutto il mondo, soprattutto giovani lavoratori, studenti e volontari.

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati delle uscite	Result Description	Risultato Tipo di supporto
Risultati delle uscite Senso di identità europea	Sviluppo di un senso di identità europea, che porti a maggiori investimenti nello sviluppo dell'Unione Europea e a una migliore integrazione nella società europea.	intangibile
Miglioramento delle conoscenze	Miglioramento delle conoscenze sull'UE e delle competenze linguistiche	intangibile
Arricchimento e apertura dei progetti professionali	Arricchimento e apertura dei progetti professionali dei giovani, compresa la possibilità di lavorare in altri Paesi.	intangibile

In che modo il progetto ha contribuito a

A) Innovazione e successo

Combinando le pratiche artistiche con il tema dell'identità e dei valori europei e sensibilizzando alla diversità delle culture e alla loro ricchezza.

Qual era la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

Raggiungere il gruppo target nel processo di selezione dei partecipanti. Come motivare i partecipanti a partecipare all'attività. Assicurarsi che i partecipanti applichino nella loro vita quotidiana ciò che hanno imparato nel progetto.

Come ha fatto il progetto?

A. Approccio metodologico

Il progetto ha risposto a diverse esigenze, tra cui il bisogno di informazione e consapevolezza sulla cittadinanza europea, il sostegno allo sviluppo personale e professionale, l'esposizione a molteplici realtà e l'acquisizione di competenze per la professionalizzazione. Il progetto ha utilizzato un approccio educativo informale e non formale, utilizzando animazioni linguistiche, sessioni informative, laboratori artistici, momenti di riflessione, impegno sui social media, momenti informali, momenti di valutazione e una serata pubblica per presentare i risultati. Il progetto ha coinvolto anche diverse organizzazioni, tra cui istituti culturali europei, associazioni di giovani europei e info-jeunes/eurodesk Lyon.

B) Replicabilità e/o upscaling

Il progetto può essere riapplicato e implementato in altri Paesi, con lo stesso o diverso pubblico di riferimento.

C) Adattabilità

La mobilità può essere riapplicata in altri Paesi e implementata su scala più ampia.

Buona pratica 6: Valori europei attraverso l'intelligenza europea (EVEQ)

(2016-2018, progetto Erasmus+, partner dell'UE, attuazione a livello europeo, maggiori informazioni su: <https://epale.ec.europa.eu/de/blog/europaeische-werte-der-erwachsenenbildung-das-projekt-european-values-through-european>)

Su cosa verteva il progetto?

Riflettere sui valori europei attraverso l'impegno nelle pratiche estetiche.

Qual è stato il concetto chiave del progetto?

Il concetto chiave è stato quello di sviluppare laboratori pratici che contenessero una dimensione artistica (ad esempio il teatro, la pittura, ...) per lavorare con i partecipanti sul tema dei valori europei.

Chi era il gruppo target del progetto?

- Migranti e giovani di origine europea (per lo più giovani adulti, in alcuni workshop anche bambini)
- Insegnanti ed educatori non formali
- popolazione locale (gruppo target secondario)

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati delle uscite	Risultato Descrizione	Risultato Tipo di supporto
Linee guida	Linee guida per lavorare sui valori europei basate sul modello dell'Intelligenza Culturale (CQ)	documento
Video (https://www.youtube.com/watch?v=mo2nOX3TFPY)	Video sul progetto di performance "Die EU-Zentrale" a Graz - una delle implementazioni pratiche delle linee guida	video

I risultati del progetto sono disponibili su questo sito web: [website](#).

Una tabella di marcia dettagliata del progetto "Die EU-Zentrale in Graz" è disponibile presso Andrea Fischer, Kunstlabor Graz (andrea.fischer@uni-t.org).

In che modo il progetto ha contribuito a

A) Innovazione e successo

Sviluppando linee guida e metodi per "insegnare" e promuovere i valori europei basati sul modello dell'Intelligenza Culturale, invece che sul comune modo di fare lezione.

Motivazione e impulso, Conoscenza e risorse, Riflessione e consapevolezza, Pianificazione e pratica sono le 4 fasi - 4 azioni - che costituiscono il nucleo delle Linee guida. Le linee guida sono integrate da molti esempi di attuazione pratica di natura artistica (giocare a teatro, dipingere, ballare hip-hop, assistere a uno spettacolo teatrale), che offrono modi molto

Qual era la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

Per molti studenti, l'insegnamento a lezione e il lavoro di gruppo non facilitano l'apprendimento, soprattutto su un argomento come i valori europei, che può contenere prospettive molto diverse e persino polemiche.

È stato quindi necessario sviluppare strumenti e metodi per lavorare sul tema dei valori, evitando inutili discussioni e giudizi conflittuali e incoraggiando il dialogo e la tolleranza verso altri punti di vista.

Come ha fatto il progetto?

A. Approccio metodologico

Il progetto ha sviluppato una strategia per l'insegnamento dei valori europei basata sul modello dell'intelligenza culturale (CQ). La CQ è definita come la capacità di una persona di comportarsi in modo percettivo, efficace e intelligente in situazioni e ambienti culturalmente diversi.

diversi e non accademici di entrare in contatto con il tema "valori europei".

Impegnarsi in pratiche estetiche offre l'opportunità di creare fiducia tra i partecipanti provenienti da contesti diversi e di creare uno spazio sicuro per dialoghi verbali e non verbali sui valori europei.

In particolare, la qualità di uno dei progetti realizzati, lo spettacolo "Die EU-Zentrale" a Graz, è davvero impressionante: si sono verificati intensi scambi tra i migranti e la popolazione locale, e i partecipanti si sono impegnati in un dialogo di ampio respiro riflettendo sulle loro differenze.

B) Replicabilità e/o upscaling

I risultati ottenuti possono supportare la replica delle migliori pratiche in altri Paesi con lo stesso gruppo target.

C) Adattabilità

Non è stata verificata l'adattabilità delle migliori pratiche a contesti diversi.

Buona pratica 7: Uniti ma diversi: identità culturali - valori europei - sfide comuni

(2019-2021, progetto Erasmus+, partner UE, attuazione a livello UE, maggiori informazioni su: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2019-1-DE03-KA229-059533>
<https://twinspace.etwinning.net/91884/home>)

Su cosa verteva il progetto?

Dare agli studenti di diversi Paesi europei l'opportunità di riflettere insieme sul modo in cui i cittadini dell'UE guardano all'Unione europea, sulle aspettative che hanno e sulle sfide che vedono.

Qual è stato il concetto chiave del progetto?

Creare una conversazione tra studenti di tre Paesi europei sulle identità culturali e sui valori europei e creare una mostra comune.

Chi era il gruppo target del progetto?

- Studenti di 15-18 anni provenienti da 3 paesi europei

Qual era la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

Una migliore comprensione della diversità dell'Europa. Contestualizzare le opinioni dei partecipanti sull'Europa e capire meglio come il loro Paese viene visto da persone di altri Paesi.

Come ha fatto il progetto?

A. Approccio metodologico

Gli studenti hanno lavorato su quattro moduli per una mostra comune.

In tutti i moduli, studenti di diversi Paesi hanno lavorato insieme per condividere i loro punti di vista e produrre poster e video per la mostra. A causa della pandemia di Covid-19, i moduli 2 - 4 si sono svolti a distanza e gli studenti hanno prodotto padlet digitali invece di poster e video.

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati in uscita	Risultato Descrizione	Risultato Tipo di supporto
Modulo 1: Identità nazionale e culturale - Decostruzione degli stereotipi	Lavorare sulla visione che gli studenti hanno del proprio Paese e degli altri Paesi.	poster, video
Modulo 2: Valori e identità europea nel contesto dell'identità nazionale	Lavoro sulla descrizione dei valori europei e sulla questione dell'identità nazionale	padlet digitali
Modulo 3: I siti del patrimonio europeo come mezzo per fornire un'identità europea condivisa	Lavoro sulla descrizione di 48 siti storici europei e riflessione su come questi siti abbiano un significato simbolico per l'Europa.	padlet digitali
Modulo 4: Storia e sfide di oggi - Visioni di un'UE futura	Lavoro sulla storia e sulle sfide all'interno dell'Unione Europea e riflessione sul punto di vista degli studenti sull'argomento.	padlet digitali

I risultati del progetto sono disponibili su questo sito web: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2019-1-DE03-KA229-059533>

In che modo il progetto ha contribuito a:

A) Innovazione e successo

Anche in una situazione di pandemia molto difficile, i partner sono riusciti a lavorare su tutti e 4 i moduli con i loro studenti e hanno facilitato l'interazione tra loro mentre erano in stato di homeschooling.

B) Replicabilità e/o upscaling

I risultati ottenuti (4 moduli) possono supportare la replica della migliore pratica in altri Paesi con lo stesso gruppo target o con gruppi diversi. La buona

pratica può essere implementata con gruppi più piccoli o più grandi. Con gruppi più grandi, è necessaria una maggiore pianificazione degli eventi online per garantire un coinvolgimento efficace.

C) Adattabilità

È possibile adattare le migliori pratiche a contesti diversi, in contesti scolastici o di educazione degli adulti.

D) Sfide

Poiché il progetto prevede viaggi per consentire ai gruppi di lavorare insieme faccia a faccia, sono necessari un budget sufficiente per i viaggi e un'organizzazione importante (i benefici per i partecipanti saranno meno intensi se si incontreranno solo online).

Buona pratica 8: Festival internazionale delle arti e dei diritti umani di Dublino

(In corso, un festival internazionale annuale organizzato da Smashing Times International Centre for the Arts and Equality e Front Line Defenders in collaborazione con Amnesty International, Fighting Words, Irish Council for Civil Liberties, National Women's Council of Ireland, Trócaire, Poetry Ireland e Irish PEN. Maggiori informazioni su: www.smashingtimes.ie)

Di cosa parla il progetto?

Collegare le arti alla società civile, alla cittadinanza attiva e alla politica attraverso un festival.

Il festival è un programma ibrido che si svolge nell'arco di 10 giorni e ospita un'entusiasmante miscela di oltre 80 eventi che si svolgono di persona e online, con artisti irlandesi e internazionali e relatori ospiti, raggiungendo il pubblico a livello locale, nazionale e internazionale.

Qual è il concetto chiave del progetto?

Il concetto chiave è quello di promuovere i diritti umani e la giustizia per tutti e la visione di un mondo in cui

tutte le persone siano trattate in modo uguale, con dignità e rispetto. In questo modo si ricorda il passato, si esplora il presente e si celebra un futuro legato all'uguaglianza, ai diritti umani e alla diversità per tutti.

CHI è il gruppo target del progetto?

- Pubblico ampio, interessato alle arti per l'uguaglianza, i diritti umani e la diversità.

Qual è la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

Il festival risponde alle esigenze delle persone interessate alle azioni e ai metodi di promozione e protezione dei diritti umani.

Come lo fa il progetto?

A. Approcci metodologici

Vengono utilizzati diversi metodi e tecniche, come tecniche teatrali, laboratori e discussioni di rigore, arti visive e narrazione.

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati in uscita	Risultato Descrizione	Risultato Tipo di supporto
Spettacoli di musica/teatro/poesia	Vengono preparati e mostrati al pubblico spettacoli e giochi di musica/teatro/poesia.	intangibile
Conferenze degli artisti/discussioni di pannelli (anche online)	Si tengono conferenze e dibattiti per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dei diritti umani.	intangibile
Mostre	Mostre di sensibilizzazione sui diritti umani	manifesti, video, manufatti, installazioni
Sessioni di narrazione digitale	Le storie di coraggio e di ispirazione di persone comuni che si battono per i diritti umani vengono condivise con un vasto pubblico.	video
Laboratori	Laboratori pratici	poster, video, manufatti
Eventi di networking	Eventi per rafforzare le collaborazioni	intangibile

I risultati del progetto possono essere consultati su questo sito web: <https://smashingtimes.ie/festivals/dublin-arts-and-human-rights-festival-2022/>

In che modo il progetto ha contribuito a:

A) Innovazione e successo

Ogni anno vengono preparati e rappresentati nuovi atti e programmi incentrati sulle situazioni attuali del mondo. Grazie all'utilizzo di tecniche teatrali e artistiche, l'attenzione del pubblico viene mantenuta.

B) Replicabilità e/o upscaling

I risultati ottenuti possono supportare la replica delle

migliori pratiche in altri Paesi con lo stesso gruppo target.

C) Adattabilità

L'adattabilità delle migliori pratiche a contesti diversi è possibile in quanto le tecniche teatrali sono piuttosto universali e possono essere facilmente adattate.

D) Impatto sui partecipanti

Le persone diventano consapevoli della necessità di parlare e proteggere i diritti umani. Questo, fatto in modo artistico, porta le persone a riflettere in modo piacevole sui diritti umani e sull'importanza di proteggerli.

Buona pratica 9: Materiale didattico sui diritti umani

(In corso, un progetto non governativo, in collaborazione con Youth for Human Rights International, che opera a livello nazionale).

Maggiori informazioni su:

<https://youthforhumanrights.nl>

Di cosa parla il progetto?

Fornitura di materiale didattico per l'insegnamento del valore dei diritti umani nelle scuole primarie, secondarie o per adulti.

La Fondazione Gioventù per i Diritti Umani Nederland collabora con Gioventù per i Diritti Umani Internazionale e utilizza i materiali da essa sviluppati. La Fondazione collabora anche con fondazioni simili per la tutela dei diritti umani in tutto il mondo.

Qual è il concetto chiave del progetto?

Il concetto chiave è quello di informare le persone su quali sono i 30 diritti umani inclusi nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e di educarle su questi diritti.

CHI è il gruppo target del progetto?

- Educatori (volontari) che educano persone di tutte le età.

Qual è la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

L'esigenza affrontata dall'iniziativa è la mancanza di conoscenza dei diritti umani e della loro tutela. Come lo fa il progetto?

A. Approccio metodologico

Metodi di insegnamento con l'uso di materiale testuale e visivo e corsi online sui diritti umani

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati delle uscite	Risultato Descrizione	Risultato Tipo di supporto
Materiale didattico	Agli educatori viene fornito gratuitamente il materiale didattico per le loro lezioni sui diritti umani.	Documenti, immagini, video
Corsi online	Vengono organizzati corsi online per sensibilizzare sulla tutela dei diritti umani.	Materiale online

I risultati del progetto sono disponibili su questo sito web: <https://youthforhumanrights.nl>

In che modo il progetto contribuisce a

A) Innovazione e successo

Il corso online è innovativo e fornisce materiale digitale sui diritti umani adattato al nuovo modo di apprendere.

B) Replicabilità e/o upscaling

I materiali prodotti sono disponibili in 17 lingue e possono supportare la replica delle migliori pratiche in altri Paesi con lo stesso gruppo target.

C) Adattabilità

L'adattabilità delle migliori pratiche a contesti diversi è possibile, poiché i materiali prodotti possono essere adattati anche ad altri valori.

Buona pratica 10: Voci di rifugiati

(In corso, progetto non governativo, partner austriaci, attuazione a livello locale (Austria, Graz, Vienna, Salisburgo))

Maggiori informazioni su: www.refugeevoices.at

Di cosa parla il progetto?

Creare una piattaforma per i rifugiati, i richiedenti asilo e i migranti che vivono in Austria per condividere le loro storie ed esperienze come strumento per promuovere l'inclusività nella società.

Qual è il concetto chiave del progetto?

Il concetto chiave è che i rifugiati hanno prospettive preziose da offrire e il progetto cerca di metterli in condizione di condividere le loro voci in uno spazio sicuro.

B. Uscite di risultato - descrizione - tipo di supporto

Risultati in uscita	Risultato Descrizione	Risultato Tipo di supporto
Piattaforma online	Raccolta di storie condivise dai rifugiati	piattaforma digitale
Workshop/sessioni di formazione	Laboratori di narrazione e formazione per i rifugiati	offline
Aumentare la comprensione	Promuovere la comprensione e l'empatia tra la comunità austriaca in generale.	intangibile
Campagna di sensibilizzazione	Promuovere le voci e le storie dei rifugiati attraverso varie piattaforme mediatiche.	pubblicazioni su media stampati e online

I risultati del progetto possono essere consultati su questo sito web: www.refugeevoices.at

In che modo il progetto ha contribuito a

A) Innovazione e successo

Riconoscendo il valore delle prospettive dei rifugiati e cercando di amplificare le loro voci.

B) Replicabilità e/o upscaling

I risultati ottenuti possono supportare la replica delle migliori pratiche in altri Paesi con gruppi target uguali e/o simili.

CHI è il gruppo target del progetto?

- Rifugiati, richiedenti asilo e migranti che vivono in Austria

Qual era la sfida da affrontare? (Esigenze dei partecipanti da affrontare)

Rispondere all'esigenza dei rifugiati di avere una voce e di essere inclusi nella conversazione sulle loro esperienze.

Come lo fa il progetto?

A. Approccio metodologico

Collaborazione con le organizzazioni di supporto ai rifugiati e le comunità locali.

C) Adattabilità

Non è stata verificata l'adattabilità delle migliori pratiche a contesti diversi.

D) Impatto sui partecipanti

Molto positivo. I partecipanti hanno riferito di essersi sentiti responsabilizzati e ascoltati, e la comunità in generale ha mostrato una maggiore comprensione ed empatia nei confronti dei rifugiati.

E) Vincoli

Il progetto richiede un sostegno costante per continuare ad amplificare le voci dei rifugiati e promuovere l'inclusione nella società.



PARTE 4. STORYTELLING

INTRODUZIONE

In questa parte del Manuale Europe4ALL per educatori adulti esploreremo l'arte della narrazione. La narrazione è stata parte integrante della cultura umana per secoli e continua a essere un potente strumento di comunicazione e di educazione. In questo capitolo approfondiremo l'importanza dello storytelling nella promozione dei valori e del patrimonio culturale europeo e forniremo suggerimenti e tecniche pratiche per incorporare lo storytelling nella vostra pratica didattica.

Sebbene la narrazione sia un linguaggio universale che trascende i confini culturali e mette in contatto persone di ogni estrazione sociale, i modi in cui raccontiamo le storie differiscono ampiamente tra le varie culture. Ciò che tutte le storie hanno in comune è che ci portano in un mondo immaginario (che può assomigliare o meno al mondo in cui viviamo) e ci invitano a esplorare quel mondo attraverso una serie di personaggi (che spesso riflettono modelli fondamentali di come abbiamo storicamente organizzato le nostre società). E quando troviamo un modo per condividere le esperienze individuali, creiamo culture comuni.

Le storie sono sia passato che futuro. All'archivio di narrazioni che sono state raccontate e raccontate molte volte, trasmettendo un senso di identità condivisa, aggiungiamo nuove storie, sperando che le generazioni future possano relazionarsi con i mondi che immaginiamo oggi. Offrendo la libertà di immaginare interi mondi, parte del potere delle storie risiede nella loro capacità di mescolare finzione e realtà.³⁵ Ricreare vecchie storie o crearne di nuove può essere un modo per immaginare come le cose potrebbero essere o diventare, immaginando nuovi ruoli per noi stessi, incoraggiando coloro che potrebbero sentire di non avere un ruolo da svolgere o esplorando valori in modi diversi dalla nostra vita quotidiana.

Infine, le storie offrono un modo per affrontare con attenzione (e sicurezza) le esperienze profondamente emotive - buone o cattive, potenzianti o traumatizzanti - e trovare il modo di strutturare vite che sembrano non avere struttura. La narrazione è spesso guidata dalla necessità di venire a patti con questi momenti intensi della nostra vita. In quanto racconto biografico, storia di vita, la storia di una vita che si riunisce, a volte per la prima volta, nello spazio di una storia, dà forma a un'esperienza in modo che possa essere condivisa. Condividendo queste storie, diventiamo più consapevoli delle preoccupazioni, degli interessi

e dei temi comuni, scoprendo i molti punti in comune tra le nostre esperienze individuali che costituiscono ciò che di solito chiamiamo "cultura". Che le storie che raccontiamo abbiano o meno un registro biografico, profondamente emotivo o addirittura esistenziale, ci permettono di condividere le nostre esperienze, le nostre convinzioni e i nostri valori con gli altri in modo coinvolgente, memorabile e d'impatto.

Le storie evidenziano come la cultura e il patrimonio culturale informino e strutturino le vite che conduciamo oggi. Alcune delle storie presenti nell'archivio (o biblioteca) delle storie che chiamiamo "cultura" ci includono già, altre ci lasciano fuori. A volte la storia avrà un senso immediato, perché anche noi cerchiamo "compagni" con cui intraprendere nuove avventure ed esplorare ciò che ci aspetta. Altre volte no, perché le convenzioni delle favole potrebbero vederci in ruoli che non sono in sintonia con il modo in cui vogliamo vivere oggi. Alcune di queste storie rimarranno e diventeranno più potenti di altre, altre potrebbero non essere mai ascoltate. La cultura (intesa nel senso dinamico e collaborativo di questo progetto) offre l'opportunità a chiunque voglia raccontare la propria storia di farlo. Storicamente, questa non è solo una pratica culturale, ma un elemento chiave del nostro patrimonio culturale e un valore fondamentale: trovare nuovi modi per far sì che tutte le voci siano ascoltate.

Le storie sono un modo per co-creare significato e cercare di dare un senso a ciò che non sembra avere senso.

Le storie possono creare empatia, favorire la comprensione interculturale e promuovere la cittadinanza attiva.

Le storie possono anche offrire uno spazio sicuro in cui giocare con i conflitti del mondo reale, consentendo di cambiare prospettiva.

Incorporando la narrazione nella nostra pratica didattica, possiamo creare un'esperienza di apprendimento più coinvolgente che risuona con i nostri studenti a un livello più profondo. Questo capitolo presenta un'ampia gamma di approcci alla narrazione. Lavorate con quello che funziona meglio: immagini, linguaggio, suoni, invitando gli altri a sperimentare ed esplorare giocosamente modi vecchi e nuovi per dare voce alla loro esperienza.

35] Capire come funziona questo mix è utile anche in altri ambiti, ad esempio quando vogliamo partecipare a processi democratici di scambio e di decisione. Si veda Mair, D., Smillie, L., La Placa, G., Schwendinger, F., Raykowska, M., Pasztor, Z. and Van Bavel, R., Understanding our Political Nature: How to put knowledge and reason at the heart of political decision-making, <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC117161>



Narrazione scritta

Introduzione

La persona interrogata è Klaudia, una ragazza nata in Albania e successivamente immigrata in Grecia. Ci racconta come si è assimilata alla cultura greca, pur mantenendo le tradizioni e le usanze del suo Paese d'origine. La forma di condivisione della sua esperienza è la narrazione scritta.

Racconto scritto: Intervista

Mi parli un po' di lei. Da dove proviene?

Mi chiamo Klaudia e ho 22 anni. Mi sono recentemente laureata presso la facoltà di Economia di Volos, in Grecia. Sono emigrata in Grecia con i miei genitori e mio fratello per motivi economici. Sono originaria dell'Albania.

Da quando vivete nel paese in cui vi trovate attualmente?

Sono partita per la Grecia nel 2003 con i miei genitori e il mio fratellino.

Cosa le piace di più del Paese in cui vive?

Adoro la gente, le tradizioni, il cibo, il clima e la cultura locale. I miei musei preferiti sono il Museo dell'Acropoli e il Museo Archeologico di Heraklion, perché mi piace molto visitare i musei e ce ne sono molti in Grecia dove posso vedere molti monumenti storici. Inoltre, mi piace il fatto che in Grecia si possa combinare il mare con la montagna, soprattutto nel mio villaggio di Neohori, nel Pelio.

Cosa le manca di più del suo Paese?

La mia famiglia è ciò che mi manca di più. Io e i miei genitori siamo molto impegnati, quindi probabilmente dovrò aspettare a lungo per andare a trovare i miei nonni che sono ancora in Albania. Anche se comunichiamo via Skype, non c'è niente di meglio di una conversazione faccia a faccia.

Avete mantenuto le tradizioni e l'identità della vostra cultura? Se sì, quali esattamente?

Abbiamo mantenuto diverse tradizioni grazie ai miei genitori. Per esempio, alcuni piatti della cucina natalizia (come il Pershesh me Mish, un tipo di mollica di pane con zuppa di agnello), o alcuni piatti per il giorno nazionale della primavera (per esempio il ballakume che è una specie di pane dolce, il mais bollito ricoperto di zucchero, una torta con 12 verdure che simboleggiano i 12 mesi dell'anno e le uova sode).

Come ha affrontato lo shock culturale al suo arrivo in Grecia?

Dato che ero così giovane - 3 anni - ci si aspettava che l'adattamento alla vita in Grecia non sarebbe stato troppo impegnativo. A causa della lingua, è stato un po' difficile quando ho iniziato la scuola, ma niente di troppo impegnativo! Grazie alla mia età e al linguaggio del corpo, sono riuscita a fare rapidamente conoscenza.

Quali aspetti della vita culturale le piacciono nel Paese in cui vive ora?

Mi piace festeggiare la Pasqua perché si balla e si mangiano cibi tradizionali come l'agnello allo spiedo e le uova dipinte di rosso. Inoltre, mi piacciono le celebrazioni greche che si tengono in onore di un santo, perché si balla molto ascoltando musica tradizionale dal vivo.

Qual è stata la sfida più grande che ha dovuto affrontare da quando ha lasciato il suo Paese?

Imparare la lingua greca è stata la sfida più grande che ho affrontato da quando mi sono trasferita dall'Albania.

Cosa significa per voi "patrimonio culturale"?

Quando sento parlare di "patrimonio culturale", penso alla conservazione degli antichi templi. Per me il patrimonio culturale significa una testimonianza viva del passato.

Quali sono per lei i monumenti più importanti del patrimonio culturale del Paese da cui proviene e di quello in cui vive ora?

La Kalaja di Berat, una piccola area con architettura tradizionale protetta dall'UNESCO, è il monumento del patrimonio culturale più significativo del mio Paese (Albania). L'Acropoli e l'antico teatro di Epidauro sono due dei miei luoghi preferiti nel Paese che mi ospita (Grecia).



Narrazione scritta

Perché questi patrimoni culturali sono così importanti per voi? Qual è il vostro rapporto personale con essi?

Sono legati alla storia di ogni luogo e quando penso a loro provo soggezione.

I 6 valori elencati nell'articolo 2 del Trattato di Lisbona e nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE sono: dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e diritti umani. Quale trovi più rilevante per la tua esperienza? In che modo?

La "dignità umana" è il valore che più si applica alla mia esperienza. Questo perché io e la mia famiglia possiamo vivere una vita rispettabile, mantenere le nostre tradizioni e diventare parte del popolo greco.

Conclusione

La forma di narrazione che abbiamo utilizzato è quella scritta, quindi abbiamo condiviso le nostre domande con Klaudia e le abbiamo chiesto di scrivere le sue risposte. Abbiamo anche posto altre domande per ottenere altre informazioni preziose relative alla sua storia.

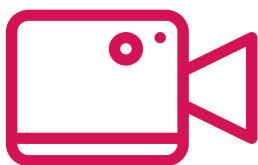
La pratica di intrecciare il linguaggio in un racconto fisico con l'obiettivo di produrre esperienze ricche e credibili è nota come storytelling. La scrittura è il processo di incorporazione del linguaggio in una storia tangibile allo scopo di produrre esperienze ricche e realistiche. A tal fine, i narratori combinano personaggi e trama, creando storie che fungono da metafore dell'esperienza umana. In altre parole, i narratori non si limitano a presentare informazioni, ma permettono al lettore o all'ascoltatore di immergersi nella narrazione come se fosse realmente presente.

Un'esperienza coinvolgente è più probabile con una storia scritta. I lettori vogliono essere in grado di immaginare chiaramente ogni dettaglio della vostra

storia. Vogliono che il luogo faccia appello ai cinque sensi, così come le specifiche, i pensieri dei personaggi e le emozioni. La storia diventa più lunga grazie a tutte queste descrizioni.

Ecco alcuni consigli per la conduzione della narrazione scritta:

- Per cominciare, è essenziale preparare un elenco di domande per la narrazione e la sequenza in cui vengono poste è fondamentale per ottenere informazioni dettagliate. Gli studi precedenti sono utili per fornire un contesto e un'idea dell'argomento.
- Inoltre, riformulando e perfezionando le risposte si ottiene un quadro omogeneo. Finché il significato delle affermazioni non viene alterato, è consigliabile parafrasare o riformulare frasi esatte per renderle più logiche.
- L'intervista deve essere anche riletta e valutata per garantire che tutto il materiale sia accurato e che il linguaggio sia accettabile per gli obiettivi dell'intervista.



Narrazione video

Introduzione

Come esempio di narrazione di storie di vita, abbiamo realizzato un'intervista video a Salam Swid.

Salam Swid ha 19 anni, è nata in Siria e vive a Saarbrücken, in Germania, dal 2017. Nell'intervista parla della sua storia di vita, prima e dopo il suo arrivo in Germania, della sua comprensione del patrimonio culturale sia nel suo Paese d'origine che in quello ospitante e dei valori che sono importanti per lei.

La forma del colloquio visivo comporta molti vantaggi, ma richiede anche una buona preparazione. Il grande vantaggio di un'intervista visiva è che le informazioni e le emozioni di una persona possono essere trasmesse meglio che in forma scritta. Un'intervista video è particolarmente adatta per argomenti personali ed emotivi, e rende molto più facile per lo spettatore comprendere l'argomento.

Conclusioni

Questi punti devono essere ricordati se un'intervista deve essere filmata:

1. La maggior parte delle persone non è abituata a parlare davanti a una telecamera e quindi è naturalmente nervosa. Per contrastare questo nervosismo, dovrete preparare al meglio il vostro interlocutore per le riprese. È utile conoscersi prima delle riprese. A nessuno piace raccontare di sé e della propria vita a un estraneo.
2. L'ambientazione dell'intervista deve essere allestita prima che il partner dell'intervista arrivi per le riprese.
3. Il luogo/ambiente deve essere progettato in modo tale che l'interlocutore si senta a proprio agio.
4. Le prime domande di un colloquio servono di solito a scaldare il clima. Per questo motivo, le prime domande non devono ancora avere un significato importante per l'argomento. È una buona idea utilizzare domande a cui sia facile rispondere. Spesso si lascia che la persona si presenti per prima.
5. Spesso le interviste vengono filmate due volte per abituare l'interlocutore alla situazione.
6. Prima di filmare, si deve anche considerare se le domande dell'intervista saranno ascoltate in seguito nel prodotto finale o se il moderatore e le sue domande saranno tagliate. Se le domande non fanno parte dell'intervista, è importante che l'intervistatore preformuli le sue risposte in modo tale che la domanda vera e propria sia inclusa nella risposta. Ad esempio, la domanda potrebbe essere: Quanti anni ha? L'intervistatore non deve rispondere "19", bensì "Ho 19 anni".
7. Durante l'intervista, bisogna anche fare attenzione a non interrompere l'interlocutore o a non confermare verbalmente con "sì", "ho capito" o "hm", come avviene di solito nelle conversazioni. Questo complica la post-produzione e rende difficile il montaggio. È inoltre opportuno attendere un po' dopo ogni risposta prima di porre la domanda successiva. In questo modo si dà alla persona intervistata la possibilità di completare la risposta, se necessario. Anche se a volte è difficile consentire il silenzio nell'intervista, anche l'interlocutore ha bisogno di riempire il silenzio della situazione, in modo da aumentare la sua motivazione a comunicare.
8. Anche dal punto di vista tecnico ci sono alcuni aspetti da considerare. Anche se si tratta di un'intervista visiva, un buon audio è estremamente importante. Per questo motivo, è necessario prestare particolare attenzione quando si posiziona il microfono per verificare che l'interlocutore possa essere ben compreso e che si evitino rumori molesti nel luogo di ripresa. Il suono deve essere controllato prima delle riprese e anche durante le stesse. Un audio scadente costringerà a rigirare completamente l'intervista. Se possibile, le riprese dovrebbero essere effettuate con due telecamere, per evitare di saltare in seguito nel processo di montaggio, cosa che spesso ha un effetto irritante sullo spettatore.
9. I temi "patrimonio culturale" e "valori" sono complessi, soprattutto per un interlocutore non madrelingua. È importante preparare l'intervista in anticipo con l'interlocutore (cosa significa "patrimonio culturale"? Quali diverse forme di patrimonio culturale esistono? Cosa significa la parola "valore"? Quali valori sono elencati nel testo dell'Unione Europea?). Perché se durante l'intervista si pongono domande che l'interlocutore non capisce, potrebbe essere spiacevole per l'interlocutore e la persona perderebbe la motivazione a rilasciare l'intervista.
10. Come dimostra l'intervista a Salam Swid, una videointervista ben preparata può essere un ottimo modo per aprire una discussione sul patrimonio e sui valori culturali in Europa. Anche se Salam Swid era nervosa all'inizio, la sua presenza davanti alla telecamera era ottima e le sue risposte non erano solo informative, ma anche personali ed emotive. Ed è proprio questa emotività che rende più facile per lo spettatore accedere a un argomento complesso.



Narrazione grafica

Introduzione

La persona che abbiamo intervistato è una donna bulgara che vive nei Paesi Bassi da 10 anni. È sposata e ha una figlia. Suo marito si è trasferito nei Paesi Bassi perché ha trovato un lavoro migliore e in seguito anche lei si è trasferita perché non voleva rimanere da sola in Bulgaria. Non parla bene l'olandese e vive piuttosto isolata.

Racconto sotto forma di rappresentazione grafica

Rappresentazione grafica significa raccontare una storia utilizzando immagini, disegni, illustrazioni o animazioni. Abbiamo utilizzato le informazioni fornite dai nostri interlocutori e le abbiamo riassunte in forma grafica.

Mi parli un po' di lei. Da dove proviene? Da quando vive nel Paese in cui si trova attualmente?

Sono Elena e vengo dalla Bulgaria. Sono nata in una bellissima cittadina situata tra le montagne e vivo lì prima di venire nei Paesi Bassi 10 anni fa. Non volevo lasciare la mia città natale, mi sentivo felice lì. Ma mio marito ha trovato un lavoro migliore nei Paesi Bassi, mia figlia è venuta a studiare qui e io sono rimasta sola. Così ho deciso di trasferirmi anch'io.

Cosa le piace di più del Paese in cui vive?

L'Olanda è un paese bellissimo. Tutto è ben organizzato e si mantiene molto pulito. Le persone qui sono gentili e amichevoli e sempre pronte ad aiutare. Purtroppo non parlo bene la lingua ed è difficile comunicare.

Cosa le manca di più del suo Paese?

Mi mancano le montagne. Mi piaceva camminare nei boschi e godermi la natura. Mi mancano anche i miei amici. Spesso andavamo in un caffè a chiacchierare. Qui non posso farlo. Non ho molti amici.

Avete mantenuto le tradizioni e l'identità della vostra cultura? Se sì, quali esattamente?

Sì, cerco di mantenere il più possibile la mia cultura. Per esempio, festeggiamo sempre il Natale secondo la tradizione bulgara. Alcune cose sono abbastanza diverse. Per esempio, non mangiamo mai carne la vigilia di Natale e prepariamo cibi tradizionali. Ascolto anche la musica bulgara e mi piace ballare le danze popolari.

Come ha affrontato lo shock culturale al suo arrivo nei Paesi Bassi?

Quando sono arrivata nei Paesi Bassi era una fredda giornata invernale. Non dimenticherò mai quello che ho visto per le strade: mamme che andavano in bicicletta con i loro bambini piccoli sotto la pioggia, a volte con due bambini sulla bicicletta, uno davanti a un cestino e uno dietro su una sedia speciale. E i bambini non erano vestiti in modo caldo! In Bulgaria non vedrete mai una cosa del genere.

Quali aspetti della vita culturale le piacciono nel Paese in cui vive ora?

Mi piace il modo in cui gli olandesi preservano il loro patrimonio culturale e ne sono così orgogliosi. Si

impegnano molto per mantenere in buono stato i monumenti e i luoghi storici. Faccio un confronto con il mio Paese, dove le cose sono diverse.

Qual è stata la sfida più grande che ha dovuto affrontare da quando ha lasciato il suo Paese?

Credo che la sfida più grande sia stata quella di imparare l'olandese. Non sono brava con le lingue e non riesco ancora a parlarlo bene.

Che cosa significa per voi "patrimonio culturale"?

Per me il patrimonio culturale significa i valori e le tradizioni che danno identità a un Paese e alla sua gente - come vivono, come festeggiano, che cibo mangiano e così via.

Quali sono per lei i monumenti più importanti del patrimonio culturale del Paese da cui proviene e di quello in cui vive ora?

Ci sono molti monumenti del patrimonio culturale che mi piacciono e mi mancano nel mio Paese. Soprattutto mi mancano le chiese dove andavo ad accendere una candela. Soprattutto durante le feste nazionali, come la Pasqua, abbiamo la tradizione di andare in chiesa. Non posso farlo nei Paesi Bassi. Le chiese qui sono diverse. Sono enormi e non mi sento a mio agio. Nei Paesi Bassi, i monumenti del patrimonio culturale più interessanti per me sono i mulini a vento di Kinderdijk. In passato, venivano utilizzati per pompare l'acqua verso il mare e le persone vivevano lì. Uno dei mulini a vento è conservato e può essere visitato come museo. È incredibile come le persone potessero vivere in stanze così piccole. Mi piace anche la zona in cui si trovano questi mulini a vento. È bellissima.

I 6 valori elencati nell'articolo 2 del Trattato di Lisbona e nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE sono: dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e diritti umani. Quale trovi più rilevante per la tua esperienza? In che modo?

Per me il più importante è lo "Stato di diritto". Apprezzo il rispetto delle regole e dei regolamenti nei Paesi Bassi. Credo sia importante attenersi allo Stato di diritto, dove nessuno è al di sopra della legge e tutti sono trattati in modo uguale dalla legge. Nel mio Paese non è ancora così.



Narrazione grafica

HOLLAND

I am Elena and I originally come from Bulgaria. I was born in a beautiful small town situated in the mountains and I used to live there before I came to the Netherlands 10 years ago. I didn't want to leave my hometown, I felt happy there. But my husband found a better job in the Netherlands, my daughter came to study here as well and I was left alone. So, I decided to move, too.

Holland is a beautiful country. Everything is well organized and they keep it very clean. People here are kind and friendly and always ready to help. Unfortunately, I can't speak the language well and it's difficult to communicate.

I'm trying to keep my culture as much as possible. For example, we always celebrate Christmas according to the Bulgarian tradition. Some things are quite different. For example, we never eat meat on Christmas Eve, and we prepare traditional food. I also listen to Bulgarian music and like to dance folk dances.

When I first arrived in the Netherlands it was a cold winter day. I will never forget what I saw in the streets - mothers cycling with their small children in the rain, sometimes with 2 children on the bike - I in front in a basket and I behind in a special chair. And the children weren't warmly dressed! In Bulgaria you will never see such a thing.

I like the way Dutch people preserve their cultural heritage and are so proud of it. Lots of efforts are made to keep monuments and historical places in good shape. I compare this with my country where things are different.

There are many cultural heritage monuments that I like and miss in my country. Most of all I miss the churches where I used to go and light a candle. Especially during national holidays as Easter, we have a tradition to go to the church. I can't do this in the Netherlands. The churches here are different. They are huge and I don't feel cozy in them.

In the Netherlands the most interesting cultural heritage monuments for me are the windmills in Kinderdijk. In the past they were used to pump the water to the sea and people used to live there. One of the windmills is preserved and can be visited as a museum. It's amazing how people could live in such small rooms. I also like the area where these windmills are located. It is beautiful.

Living between two cultures



Narrazione grafica

Conclusioni

Lo storytelling sotto forma di presentazione grafica può essere utilizzato per visualizzare la storia ed enfatizzare alcuni elementi in modo da rendere più attraente la lettura.

Durante la fase di preparazione, abbiamo fatto un'intervista alla persona e le abbiamo chiesto di inviarci delle foto o di disegnare delle immagini che illustrassero meglio la sua storia. Sulla base della storia e delle immagini abbiamo progettato la grafica.

Utilizzando una presentazione grafica si crea empatia e si raggiunge il pubblico a livello emotivo.

Due importanti forme di narrazione grafica sono il graphic novel e la registrazione grafica:

Le graphic novel sono narrazioni visive complesse la cui portata (spesso lunga come un libro o addirittura in più volumi) consente agli autori di descrivere ed esplorare uno spazio narrativo molto più ampio rispetto ai formati più brevi comunemente associati al termine "fumetto". Mentre i fumetti hanno sempre incluso un'ampia gamma di stili di narrazione visiva, il termine "graphic novel" è spesso usato per evidenziare le qualità artistiche e letterarie di una narrazione visiva più lunga. A volte, i romanzi grafici

esplorano argomenti di storia, politica o scienza, offrendo un modo coinvolgente per introdurre tali argomenti a un pubblico più ampio. Tra le graphic novel autobiografiche più note ricordiamo Maus di Art Spiegelman³⁶, Persepolis³⁷ di Marjane Satrapi o L'arabo del futuro³⁸ di Riad Sattouf.

La registrazione grafica è un modo per creare una mappa di una conversazione di ampio respiro. Tale mappa può essere particolarmente utile quando la conversazione sembra non strutturata o segue più fili. Il registratore agisce spesso come un osservatore passivo e di solito non assume un ruolo attivo nel facilitare la conversazione. La persona che effettua la registrazione dovrebbe avere una forte capacità di visualizzazione, ma non deve essere un esperto degli argomenti discussi. Per essere sicuri di riuscire a cogliere ciò che viene detto, è utile informare il "registratore" sui temi generali dello scambio e chiarire se ha familiarità con i termini utilizzati. Ciò che emerge è spesso più di un'istantanea di una conversazione: può aiutare a identificare e rendere visibili ai partecipanti le relazioni tra i diversi filoni di pensiero e i temi ricorrenti, mettendo in luce punti in comune (e conflitti) di cui il gruppo potrebbe non essere a conoscenza.

36] Spiegelman, Art. The Complete Maus: Graphic Novel. Penguin, 2003.

37] Satrapi, Marjane. Persepolis. Pantheon Books, 2004.

38] Sattouf, Riad. The Arab of the Future: A Childhood in the Middle East, 1978-1984. Metropolitan Books, 2015.



Podcast storytelling

Introduzione

Podcast: Nei momenti di oscurità ci sono sempre momenti di luce.

La persona intervistata nel podcast è un ragazzo ucraino, Artem, che studia in Austria ma si trovava in Ucraina il giorno in cui l'esercito russo occupò la sua città.

Artem ha 17 anni. Frequenta l'ultimo anno della scuola austriaca. Nel podcast ci racconta la storia del suo percorso in questo periodo.

Non è facile. E la situazione non può essere cambiata. Tuttavia, egli afferma che le persone buone lo hanno aiutato molto, soprattutto le persone di culture diverse. I momenti bui ci uniscono. In Austria, Artem è stato sostenuto e aiutato.

Descrizione dell'episodio: In questo avvincente episodio del podcast ci addentriamo nella vita di Artem, un diciassettenne ucraino che studia in Austria. Il destino lo ha riportato in patria proprio quando l'esercito russo ha preso il controllo della sua città. Nonostante le circostanze avverse, la storia di Artem mette in luce il potere dell'unità e la gentilezza incrollabile di persone provenienti da contesti diversi. Attraverso questa avvincente narrazione, scopriamo come i momenti bui possano creare legami indissolubili e ridare speranza, mentre Artem condivide il suo straordinario viaggio.

In questo episodio del podcast che fa riflettere, siamo onorati di presentare Artem, un adolescente coraggioso la cui vita ha preso una piega inaspettata quando la sua città è caduta sotto l'occupazione russa. Artem, studente all'ultimo anno di una scuola austriaca, ci rivela le sfide che ha dovuto affrontare e l'incredibile sostegno che ha ricevuto lungo il cammino.

Mentre Artem racconta le sue esperienze, siamo testimoni dello spirito indomito che è emerso dall'oscurità. Anche se la situazione in sé poteva sembrare insormontabile, egli ci ricorda che anche nelle circostanze più cupe ci sono sempre momenti di luce.

Attraverso il racconto di Artem, possiamo apprezzare il profondo impatto che individui dal cuore gentile di culture diverse possono avere nei momenti di avversità. In Austria ha trovato conforto e sostegno, mentre le persone si sono strette intorno a lui, offrendo il loro aiuto e la loro guida.

Conclusione

Considerazioni chiave per creare un podcast coinvolgente:

1. Presenza vocale:

Durante le registrazioni dei podcast, l'attenzione si concentra esclusivamente sulla comunicazione verbale, eliminando la necessità di un coinvolgimento diretto della telecamera. Di conseguenza, diventa fondamentale enfatizzare la qualità vocale e l'emissione. Lavorare sul tono vocale, sulla chiarezza e sull'espressione può migliorare notevolmente l'esperienza dell'ascoltatore.

2. Rompere il ghiaccio:

Per creare un'atmosfera accogliente, è utile rompere il ghiaccio prima di immergersi nei contenuti principali. Questo può avvenire attraverso una conversazione informale o una battuta leggera, che permetta all'ospite o ai partecipanti di sentirsi più rilassati e aperti a condividere i propri pensieri.

3. Ambiente di registrazione ideale:

Assicurarsi che il luogo di registrazione sia privo di rumori di fondo o interruzioni eccessive. L'utilizzo di microfoni può migliorare notevolmente la qualità dell'audio, catturando la voce dell'oratore in modo chiaro ed eliminando le distrazioni inutili.

4. Introduzione e focus:

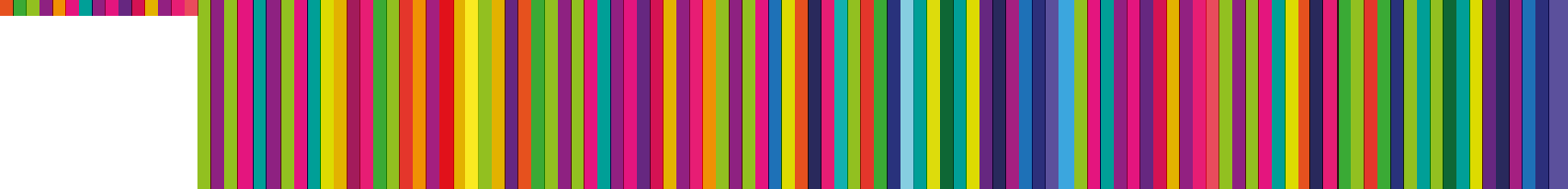
All'inizio del podcast, è essenziale fornire una chiara descrizione dell'argomento principale e stabilire lo scopo del podcast. Il conduttore o lo speaker può introdurre brevemente l'argomento e offrire un saluto caloroso per coinvolgere gli ascoltatori fin dall'inizio.

5. Incoraggiare le opinioni e le conversazioni:

Un podcast può contenere interviste, ma può anche adottare un formato di conversazione in cui il conduttore e gli ospiti condividono le loro opinioni e si impegnano in un dialogo significativo. Questo approccio aggiunge profondità e varietà al podcast, rendendolo più coinvolgente e interattivo per il pubblico.

The image features a central photograph of a person's hands writing in a notebook with a blue pen. The background is a dense, colorful pattern of vertical stripes in various colors including red, yellow, green, blue, and purple. The text is overlaid on the central photograph in a bold, white, sans-serif font.

**PARTE V.
PIANI DI
LEZIONE**



In questa parte del manuale proponiamo sei percorsi di apprendimento che utilizzano uno dei video di Europe4All per lavorare con un gruppo di studenti sui temi dei valori europei e del patrimonio culturale.

Ogni percorso di apprendimento contiene un piano di lezione, una presentazione in PowerPoint, un foglio di lavoro per i partecipanti e un questionario di autovalutazione per il facilitatore.

Poiché ogni gruppo di studenti è diverso, i facilitatori devono adattare i contenuti proposti alle esigenze e al background dei partecipanti.

While working with a group of learners with different cultural backgrounds, the facilitators should take into account the attitudes toward intercultural situations presented in the introduction of this handbook.

List of the lesson plans:

PIANO DI LEZIONE 1. Esplorare i valori europei attraverso il patrimonio culturale

LESSON PLAN 2. Human Rights

LESSON PLAN 3. Exploring European values

LESSON PLAN 4. Equality and diversity in the European Union

LESSON PLAN 5. Exploring European cultural heritage and values through museums

LESSON PLAN 6. Creating Brave Spaces

PIANO DI LEZIONE 1.




Esplorare i valori europei attraverso il patrimonio culturale

Nome del modulo	Esplorare i valori europei attraverso il patrimonio culturale
Gruppo target	Studenti adulti, compresi gli immigrati, interessati alla cultura e alla storia europea.
Obiettivo	Esplorare e comprendere i valori europei attraverso la lente del patrimonio culturale.
Risultati dell'apprendimento	<p>I risultati di apprendimento perseguono i seguenti standard di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- Competenze professionali e conoscenze applicative: I partecipanti conoscono il concetto di patrimonio culturale e di valori europei.- Competenza personale: I partecipanti possono esprimere un punto di vista sul patrimonio culturale e sul suo legame con i valori europei. Imparano a riflettere sui legami personali con i valori europei.- Consapevolezza della diversità: I partecipanti accettano le differenze culturali tra loro e comprendono il significato storico e culturale del patrimonio culturale europeo.
Durata	3 ore e 30 minuti
Argomenti	<ol style="list-style-type: none">1. Introduzione ai valori europei2. Comprendere il patrimonio culturale come rappresentazione dei valori europei3. Individuare i valori chiave europei in un esempio specifico di patrimonio culturale4. Una riflessione personale sui legami con i valori europei.
Preparazione	<ol style="list-style-type: none">1. Preparare il materiale per la lezione: computer portatile, proiettore, presentazione powerpoint.2. Pianificare il riscaldamento della sessione.3. Pianificare attività di apprendimento specifiche.4. Piano di valutazione della comprensione degli studenti.5. Pianificare le lezioni in modo coinvolgente/attivante.6. Pianificare la conclusione della lezione.





PIANO DI LEZIONE 1. Esplorare i valori europei attraverso il patrimonio culturale

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
<p>1. Introduzione Il facilitatore si presenterà, darà il benvenuto ai partecipanti al workshop e illustrerà il contenuto della formazione F2F di 3 ore.</p>	5	Presentazione	
<p>2. Attività 1: Rompighiaccio Due verità una bugia I partecipanti si presentano condividendo due affermazioni vere sul loro patrimonio culturale e una falsa. Il gruppo deve indovinare quale affermazione è falsa. Ad esempio, un partecipante potrebbe dire: "Il mio bisnonno era un pittore famoso in Italia", "Sono cresciuto mangiando cibo tradizionale greco" e "Non ho mai visitato nessun monumento storico in Europa". Il gruppo dovrà indovinare quale affermazione è falsa. Questo rompighiaccio incoraggia i partecipanti a condividere i loro legami personali con il patrimonio culturale e può innescare interessanti discussioni sulle diverse culture rappresentate nel gruppo.</p>	15	Rompighiaccio	Penne e fogli di carta
<p>3. Presentazione - introduzione al modulo Il facilitatore passa in rassegna le diapositive della presentazione e introduce il progetto Europe4all. Poi spiega gli obiettivi della RP. L'attenzione deve essere posta sullo scopo del progetto, sulle varie sfide che i giovani migranti devono affrontare per adattarsi a un nuovo Paese e su come i risultati del progetto affronteranno queste sfide. Il facilitatore spiega anche l'importanza del ruolo degli educatori per adulti e le differenze tra l'educazione tradizionale e quella per adulti.</p>	15	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
<p>4. Video - Prossima fermata - La Torre Bianca di Salonicco Il facilitatore mostra ai partecipanti il video incluso nella presentazione PowerPoint e spiega come il patrimonio culturale possa sostenere l'inclusione dei giovani migranti rendendoli anche più familiari con i valori europei che sono universali. I partecipanti ricevono 3 domande di riflessione su cui concentrarsi durante la visione dei video e poi sono invitati a condividere i loro pensieri. Rifletteranno sulle domande individualmente o in gruppo. Le domande sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali aspetti della Torre Bianca di Salonicco ritiene siano più rappresentativi del patrimonio culturale greco? Perché? - In che modo l'apprendimento del patrimonio culturale, come la Torre Bianca di Salonicco, ci aiuta a comprendere e apprezzare meglio le diverse culture? - In che modo possiamo preservare e promuovere il patrimonio culturale per le generazioni future? Perché è importante? 	30	Presentazione e video	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint

PIANO DI LEZIONE 1. Esplorare i valori europei attraverso il patrimonio culturale

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
5. Pausa caffè! Godetevi una pausa caffè di 15 minuti!	15		
6. Attività 2: Caccia al tesoro del patrimonio culturale Preparazione: Creare un elenco di siti del patrimonio culturale nell'area locale e fornire ai partecipanti una mappa o dei link a tour virtuali di ciascun sito. Istruzioni: 1. Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e assegnate a ciascun gruppo una serie di indizi relativi al sito del patrimonio culturale. 2. I partecipanti possono collaborare per risolvere gli indizi e trovare virtualmente ogni sito. 3. In ogni sito, i partecipanti possono conoscere la storia e il significato del sito attraverso tour virtuali o risorse online. 4. Dopo aver completato la caccia al tesoro, i partecipanti creano una rappresentazione visiva sulla lavagna a fogli mobili dell'importanza del sito del patrimonio culturale. 5. Ogni squadra presenta la propria lavagna a fogli mobili.	40 minuti (20' per raccogliere informazioni 10' per preparare la lavagna a fogli mobili 10' di presentazione)	Attività di squadra Discussione Feedback	Carta stampata con indizi per ogni sito del patrimonio culturale (della città/paese) Telefoni/ tablet/ laptop Lavagna a fogli mobili e pennarelli
7. Attività 3: mood board dei valori europei Il facilitatore riflette sull'attività precedente e sottolinea l'importanza del patrimonio culturale nel preservare la storia e promuovere la comprensione interculturale. Successivamente, vengono introdotti i 6 valori europei, collegandoli al patrimonio culturale. Istruzioni: 1. I partecipanti vengono divisi in gruppi e ricevono riviste o materiali stampati di diversi siti del patrimonio culturale, chiedendo loro di scegliere quelli che ritengono più interessanti. 2. Poi, selezionano uno dei 6 valori che trovano collegati al sito o ai siti del patrimonio culturale che hanno scelto in precedenza. 3. Ogni gruppo riflette sul modo in cui i siti scelti si collegano ai valori europei e scrive le proprie idee. 4. I partecipanti creano la tavola dei valori europei, usando forbici e colla per mettere insieme i materiali delle riviste e pennarelli per scrivere le parole chiave. 5. I partecipanti espongono le loro tavole e creano una passeggiata nella galleria, presentando il loro lavoro agli altri.	60 minuti (5' introduzione 10' selezione del sito da riviste 10' valori di riflessione Creazione di 20' mood board 15' di cammino in galleria)	Lavoro di squadra Discussione Presentazione	Riviste culturali Forbici Colla Marcatore Penne colorate Lavagne a fogli mobili

PIANO DI LEZIONE 1. Esplorare i valori europei attraverso il patrimonio culturale

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
8. Pausa caffè! Godetevi una pausa caffè di 15 minuti!	15		
9. Sessione FAQ Il facilitatore inviterà i partecipanti a porre domande su tutti gli argomenti trattati.	5	Discussione	
10. Conclusione del workshop e valutazione Il facilitatore ringrazia i partecipanti per la loro partecipazione al workshop di oggi. Poi chiederà a ciascun partecipante di parlare brevemente di come intende utilizzare in futuro le nuove conoscenze acquisite con il progetto. Inviterà inoltre i partecipanti a fornire ulteriori feedback. Il facilitatore distribuisce quindi i moduli di valutazione stampati o online e chiede ai partecipanti di completarli.	10	Discussione Valutazione Feedback	Modulo di valutazione

Durata totale

3 ore e 30 minuti = 210 minuti

Materiale didattico per il workshop F2F

[Presentazione in Powerpoint del progetto e del tema dei Valori Europei](#)

[Elenco dei valori sul sito web dell'Unione Europea](#)

[I video di Europe4All sul sito web](#)

Risorse

Laptop, videoproiettore, schermo, lavagna a fogli mobili, pennarelli, riviste culturali, forbici, colla, penne colorate, modulo di valutazione.

Foglio di lavoro per i partecipanti

Nome del modulo: Esplorare i valori europei attraverso il patrimonio culturale

Data:

Instructions: Answer the following questions based on the lesson plan "Exploring European Values through Cultural Heritage." Write your answers in the space provided.

1. Indicare tre valori europei chiave che possono essere identificati attraverso il patrimonio culturale.

2. Scegliete un sito o un manufatto del patrimonio culturale europeo che ritenete interessante e spiegate perché.

Site/ Artifact: _____

Cosa l'ha spinto a sceglierlo? _____

3. Come potete applicare la vostra conoscenza del patrimonio culturale e dei valori europei nella vostra vita personale?

Questionario di autovalutazione per il facilitatore del workshop

Nome del modulo: Esplorare i valori europei attraverso il patrimonio culturale

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande basate sul programma della lezione "Esplorare i valori europei attraverso il patrimonio culturale". Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. Siete soddisfatti della realizzazione del workshop? Vorreste migliorare qualcosa se riproponeste il workshop?

2. In what ways did this lesson plan challenge your assumptions or broaden your understanding of European culture and values?

3. Quali altre risorse o attività consigliereste per approfondire il tema del patrimonio culturale europeo?

PIANO DI LEZIONE 2. I diritti umani

Nome del modulo

Diritti umani

Gruppo target

Educatori per adulti e operatori di supporto ai migranti

Obiettivo

- Sensibilizzare sull'importanza dei diritti umani
- Fornire agli educatori per adulti e agli operatori di supporto ai migranti materiali e risorse preziose sul valore dei diritti umani.
- Facilitare e incoraggiare le discussioni tra adulti (con o senza background migratorio) sul tema dei diritti umani.
- Illustrare nuovi approcci per la promozione dei diritti umani attraverso i video di Europe4All.

Risultati dell'apprendimento

- I risultati di apprendimento perseguono i seguenti standard di competenza:
- Competenze professionali e conoscenze applicative: I partecipanti conoscono la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione Europea dei Diritti Umani e sanno cosa sono i diritti umani.
 - Competenze professionali e applicazione delle conoscenze: I partecipanti sono in grado di comprendere che i diritti umani appartengono a tutti e che ogni diritto umano è importante per la vita e la crescita degli esseri umani.
 - Competenza personale: I partecipanti possono esprimere un punto di vista sui diritti umani (ad esempio, tutti gli esseri umani sono liberi e uguali senza discriminazioni, tutti hanno diritto alla vita, all'istruzione, ecc.)
 - Consapevolezza della diversità: I partecipanti raggiungono un atteggiamento di tutela dei diritti umani. Rispettano i diritti degli altri sanciti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, comprendono i principi della giustizia sociale e dimostrano questi atteggiamenti comportandosi in modo giusto ed equo.

Durata

3 ore accademiche




Argomenti

La Dichiarazione universale dei diritti umani
La Convenzione europea dei diritti dell'uomo
L'importanza della tutela dei diritti umani





Preparazione

1. Preparare il materiale per la lezione: computer portatile, proiettore, presentazione powerpoint.
2. Pianificare attività di apprendimento specifiche.
3. Piano di valutazione della comprensione degli studenti.
4. Pianificare le lezioni in modo coinvolgente.
5. Pianificare la conclusione della lezione.





PIANO DI LEZIONE 2. I diritti umani

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
<p>1. Introduzione</p> <p>Il facilitatore si presenterà, darà il benvenuto ai partecipanti e illustrerà brevemente il contenuto della formazione F2F di 3 ore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il workshop è stato sviluppato nell'ambito del progetto Europe4All. - Nel workshop di oggi vi invitiamo a riflettere sui valori elencati nei testi dell'Unione europea. Ci concentreremo sul tema dei diritti umani e vi verrà data la possibilità di esprimere le vostre esperienze personali e il vostro atteggiamento nei confronti di questo tema. 	10	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
<p>2. Attività 1: Rompighiaccio</p> <p>Se i partecipanti non si conoscono, utilizzate un rompighiaccio per farli sentire più rilassati e conoscersi un po' meglio. Potete usare il rompighiaccio che preferite o quello consigliato.</p> <p>Esempio di gioco: Identificare il proprio nome</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Come hai avuto il tuo nome? A coppie, ciascuno racconta all'altro il proprio nome di battesimo, il nome di chi è stato chiamato e il suo significato. 2. Il facilitatore sceglie quindi due o tre coppie che ripetono all'intero gruppo: A dice al gruppo cosa significa il nome di B e da chi prende il nome, mentre B dice all'intero gruppo il nome di A. 	15	Rompighiaccio	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
<p>3. Presentazione - introduzione al modulo</p> <p>Il facilitatore passa in rassegna le diapositive di presentazione e introduce il progetto Europe4all. Il progetto mira ad accrescere la consapevolezza del patrimonio e dei valori culturali europei coinvolgendo gruppi di giovani adulti con e senza storia di migrazione in varie attività. Una delle attività del progetto è la produzione di brevi video da parte di giovani adulti in 6 Paesi su questi temi.</p> <p>Poi spiega cosa impareranno i partecipanti da questa lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapere cosa sono i diritti umani e familiarizzare con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo; - capire che i diritti umani appartengono a tutti e che ogni diritto umano è importante per la vita e la crescita degli esseri umani; - sono in grado di esprimere un punto di vista sui diritti umani. 	20	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint

PIANO DI LEZIONE 2. I diritti umani

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
4. Tempo di pausa! Godetevi una pausa caffè di 10 minuti!	10		
5. Video Introduzione Il facilitatore spiega brevemente il contenuto del video utilizzando la presentazione powerpoint. I partecipanti scrivono le domande a cui devono rispondere dopo aver visto il video: <ul style="list-style-type: none"> - Perché viene aperto il Memoriale dell'Olocausto? - Che cosa significa Olocausto? - Perché è importante ricordare l'Olocausto? Riproduzione del video Il facilitatore mostra ai partecipanti il video incluso nella presentazione in PowerPoint sul Memoriale dei nomi dell'Olocausto ad Amsterdam. Sessione di domande e risposte I partecipanti rispondono alle domande poste prima della riproduzione del video. I partecipanti avviano una discussione sull'argomento rispondendo ad altre domande: <ul style="list-style-type: none"> - Quali esperienze legate al valore dei diritti umani ha vissuto in Europa? - Quali esperienze ha vissuto nel Paese da cui proviene? - È simile? È diverso? 	30	Presentazione e video Discussione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
6. Attività 2: Il facilitatore chiede ai partecipanti di sedersi in piccoli gruppi e di raccontarsi il momento più impressionante del video sull'Olocausto e cosa hanno imparato sull'Olocausto. Un membro di ogni gruppo viene scelto per avvicinarsi alla lavagna a fogli mobili e scrivere una frase o un fatto essenziale che ha imparato dal video.	15	Attività di squadra Discussione Feedback	Lavagna a fogli mobili/ lavagna bianca e pennarelli Materiale per i partecipanti per prendere appunti
7. Tempo di pausa! Godetevi una pausa caffè di 10 minuti!	10		
8. Attività 3: Il facilitatore spiega che la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo contiene 30 diritti umani. Il gruppo viene diviso in piccoli gruppi. Ogni gruppo deve pensare a tre diritti umani e scriverli sulla lavagna a fogli mobili. I partecipanti possono cercare su Internet se non riescono a pensare a nessun diritto umano. Quando sono pronti, devono presentare agli altri gruppi cosa li ha spinti a scegliere i 3 diritti umani e come si relazionano con loro.	15	Lavoro di squadra Discussione Presentazione	Computer portatile Lavagna a fogli mobili/ lavagna bianca e pennarelli

PIANO DI LEZIONE 2. I diritti umani

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
<p>9. Attività 4 Il facilitatore racconta un caso di violazione dei diritti umani. Ad esempio, la discriminazione di una persona sul lavoro per motivi di razza, genere e orientamento sessuale (violazione del diritto al lavoro). I partecipanti scrivono su dei post-it situazioni di violazione dei diritti umani, poi ogni squadra sceglie una situazione dai post-it e ne discute le conseguenze. La presentano agli altri, poi gli altri aggiungono un feedback.</p>	15	Lavoro di squadra Discussione	Lavagna a fogli mobili e pennarelli Materiale per i partecipanti per prendere appunti. Penne e matite
<p>10. Sessione FAQ Il facilitatore inviterà i partecipanti a porre domande su tutti gli argomenti trattati.</p>	5	Discussione	Libro di lavoro
<p>11. Conclusione del workshop e valutazione Il facilitatore ringrazia i partecipanti per la loro partecipazione al workshop di oggi. Poi chiederà a ciascun partecipante di parlare brevemente di come intende utilizzare in futuro le nuove conoscenze acquisite con il progetto. Inviterà inoltre i partecipanti a fornire ulteriori feedback. Il facilitatore distribuisce quindi i moduli di valutazione stampati e chiede ai partecipanti di completarli.</p>	10	Discussione Valutazione Feedback	Modulo di valutazione

Durata totale

3 ore accademiche à 45 minuti = 135 minuti

Materiale didattico per il workshop F2F

[Buone pratiche in materia di diritti umani](#)

[I video di Europe4All sul sito web](#)

Risorse

Computer, videoproiettore, schermo, lavagna a fogli mobili, pennarelli.

Foglio di lavoro per i partecipanti

Nome del modulo: Diritti umani

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande sulla base del seminario "Diritti umani".
Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. Cosa avete imparato da questo workshop?

2. Scegliete 5 diritti umani che ritenete più importanti.

Cosa l'ha spinto a sceglierlo?

3. Scegliete un'affermazione/elemento che trovate interessante nel video "National Names Holocaust Memorial" e spiegate perché.

Questionario di autovalutazione per il facilitatore del workshop

Nome del modulo: Diritti umani

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande sulla base del seminario "Diritti umani".
Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. Quali sono gli obiettivi del piano di lezione?

2. Scegliete un'affermazione/elemento che avete trovato più interessante durante il workshop.

Cosa l'ha spinto a sceglierlo?

3. Cosa avete imparato da questo nuovo approccio alla promozione dei diritti umani attraverso il video Europe4All?

PIANO DI LEZIONE 3. Esplorare i valori europei

Nome del modulo

Esplorare i valori europei

Gruppo target

Gruppo di adulti migranti o gruppo di adulti sia migranti che nativi. I partecipanti devono parlare la lingua del laboratorio (livello B1).

Obiettivo

Sviluppare una discussione sui valori in Europa basandosi sui valori elencati nel Trattato di Lisbona dell'UE e sulle storie personali dei partecipanti.

Risultati dell'apprendimento

I risultati di apprendimento perseguono i seguenti standard di competenza:

- Competenze professionali: I partecipanti conoscono i valori europei adottati nei documenti ufficiali dell'Unione Europea (Trattato di Lisbona).
- Competenze professionali: I partecipanti sono in grado di riflettere i valori culturali (verbali e non verbali, pratiche e osservazioni tradizionali, divieti e tabù, relazioni, strutture e pratiche familiari, influenze religiose e spirituali, pratiche e aspettative della propria cultura e di culture diverse e altre).
- Competenza personale: I partecipanti sono in grado di esprimere un punto di vista sui valori in Europa e di spiegarlo (ad esempio su uguaglianza, libertà e democrazia).
- Consapevolezza della diversità: I partecipanti raggiungono atteggiamenti contro la discriminazione e il razzismo. Rispettano i diritti degli altri sanciti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, comprendono i principi della giustizia sociale e dimostrano questi atteggiamenti essendo giusti ed equi.

Durata

4 ore accademiche à 45 minuti = 180 minuti





Argomenti

Valori europei, Racconto di storie di vita





Preparazione

1. Preparare il materiale per la lezione: computer portatile, proiettore, presentazione powerpoint.
2. Pianificare il riscaldamento della sessione
3. Pianificare le attività di apprendimento specifiche.
4. Piano di valutazione della comprensione degli studenti.
5. Pianificare le lezioni in modo coinvolgente/attivante.
6. Pianificare la conclusione della lezione.

PIANO DI LEZIONE 3. Esplorare i valori europei

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
<p>1. Introduzione Il facilitatore si presenterà, darà il benvenuto ai partecipanti al workshop e illustrerà il contenuto della formazione F2F di 4 ore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio è stato sviluppato nell'ambito del progetto Europe4All, in cui si riflette con gruppi di adulti con e senza storia di migrazione sui temi del patrimonio culturale e dei valori in Europa. Per due anni, gruppi di giovani adulti in sei diversi Paesi europei hanno prodotto brevi video su questi temi. - Nel workshop di oggi vi invitiamo a riflettere sui valori elencati nei testi dell'Unione europea. Ci concentreremo sulle vostre esperienze personali e sul vostro rapporto con questi valori. 	10	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
<p>2. Attività 1: Rompighiaccio Se i partecipanti non si conoscono, utilizzate un rompighiaccio per farli sentire più rilassati e conoscersi un po' meglio. Potete usare il rompighiaccio che preferite o quello consigliato: Rappresentazione dei dati: Il facilitatore pone 4-5 domande a cui si può rispondere attraverso i numeri. I partecipanti costruiscono una linea in base alle risposte (un'estremità della linea è il numero più piccolo e un'estremità è il numero più alto). Esempi di domande (possono essere modificate):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quanti anni hai? - Quante tazze di caffè avete già bevuto oggi? - Quanti fratelli e sorelle avete? - In quanti Paesi ha vissuto finora? - Quante lingue parla? 	10	Rompighiaccio	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
<p>3. Attività 2 : Puzzle: I valori presentati dall'Unione Europea Il facilitatore presenta i valori così come sono scritti nel Trattato di Lisbona e chiede ai partecipanti di mettere in relazione i valori con le definizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ogni partecipante lavora da solo per riunire i valori e le loro definizioni. (15 minuti) - Discussione - Feedback 	30	Attività di squadra Discussione Feedback	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Materiale per i partecipanti per prendere appunti. Penne e matite
<p>4. Dividete il gruppo in sei gruppi di lavoro e distribuite i valori tra i gruppi.</p>	5		

PIANO DI LEZIONE 3. Esplorare i valori europei

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
5. Pausa caffè! Godetevi una pausa caffè di 10 minuti!	10		
6. Video: “Salam, vivere in culture diverse” Il facilitatore mostra ai partecipanti il video incluso nella presentazione di PowerPoint. <ul style="list-style-type: none"> - In questo video, una giovane donna riflette sul patrimonio culturale e sui valori europei da un punto di vista molto personale. Utilizza le sue esperienze personali per riflettere su questi temi. - Ogni gruppo ha l'obiettivo, mentre guarda il video, di rilevare se e quando nel video si verifica il valore su cui lavora. 	15	Presentazione e video Lavoro individuale	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Materiale per i partecipanti per prendere appunti. Penne e matite
7. Attività 3: Valori nel video <ul style="list-style-type: none"> - Nel piccolo gruppo, lavorate sulle seguenti domande: In quale parte Salam parla del mio valore? O non ne parla affatto? Se no, perché? (15 minuti) - Condividere le riflessioni dell'intero gruppo (15 minuti) 	30	Attività di squadra Discussione Feedback	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Materiale per i partecipanti per prendere appunti. Penne e matite
8. Tempo di pausa! Godetevi una pausa caffè di 15 minuti!	10		
9. Attività 4: La mia esperienza con i valori europei Lavorare in un piccolo gruppo: Quale esperienza legata al valore ho fatto in Europa? Quale esperienza ho fatto nel Paese da cui provengo? È simile? È diversa? <ul style="list-style-type: none"> - Riflessione da soli (10 minuti) - Discussione nel piccolo gruppo (20 minuti) - Condividere con l'intero gruppo (15 minuti) 	45	Lavoro individuale Lavoro di squadra Discussione Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Materiale per i partecipanti per prendere appunti. Penne e matite
10. Sessione di domande e risposte Il facilitatore inviterà i partecipanti a porre domande su tutti gli argomenti trattati.	5	Discussione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Libro di lavoro
11. Conclusione del workshop e valutazione Il facilitatore ringrazia i partecipanti per la loro partecipazione al workshop di oggi. Poi chiederà a ciascun partecipante di parlare brevemente di come intende utilizzare in futuro le nuove conoscenze acquisite con il progetto. Inviterà inoltre i partecipanti a fornire ulteriori feedback. Il facilitatore distribuisce quindi i moduli di valutazione stampati e chiede ai partecipanti di completarli.	10	Discussione Valutazione Feedback	Foglio di lavoro per i partecipanti

PIANO DI LEZIONE 3. Esplorare i valori europei

Durata totale

4 ore accademiche à 45 minuti = 180 minuti

Materiale didattico per il workshop F2F

[Powerpoint relativa a questo workshop](#)

Foglio di lavoro per i partecipanti relativo a questo workshop

Questionario di autovalutazione per il facilitatore del workshop

[Lisbon Treaty, 2016](#)

[Elenco dei valori sul sito web dell'Unione Europea](#)

[I video di Europe4All sul sito web](#)

Risorse

Computer, videoproiettore, carta, penne e matite

Foglio di lavoro per i partecipanti

Nome del modulo: Esplorare i valori europei

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande basate sul workshop “Esplorare i valori europei”. Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. Indicare tre valori europei presentati nel Trattato di Lisbona.

2. Scegliete un valore del Trattato di Lisbona che ritenete importante e spiegate perché.

Valore: _____

Cosa l'ha spinto a sceglierlo? _____

3. Scegliete un'affermazione che trovate interessante nel video “Salam, vivere in culture diverse” e spiegate perché.

Questionario di autovalutazione per il facilitatore del workshop

Nome del modulo: Esplorare i valori europei

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande basate sul workshop “Esplorare i valori europei”. Scrivete le vostre risposte nell’apposito spazio.

1. Siete soddisfatti della realizzazione del workshop? Vorreste migliorare qualcosa se riproponeste questo workshop?





2. In che modo questo workshop ha messo in discussione le vostre convinzioni o ha ampliato la vostra comprensione dei valori europei?

3. Quali altre risorse o attività consigliereste per approfondire i valori europei?





PIANO DI LEZIONE 4. Uguaglianza e diversità nell'Unione europea

Nome del modulo	Uguaglianza e diversità nell'Unione europea
Gruppo target	Giovani migranti, ducatori, studenti universitari
Obiettivo	Sensibilizzare sul significato di uguaglianza in una società multiforme come l'UE. Comprendere la storia del concetto di uguaglianza. Comprendere i concetti di diversità e inclusione anche nella vita quotidiana.
Risultati dell'apprendimento	Al termine del modulo, il discente sarà in grado di capire perché il concetto di diversità è fondamentale nella definizione della società europea. Verrà spiegato questo concetto sia in relazione alla diversità europea che ai flussi migratori.
Durata	4 ore accademiche di 45 minuti = 180 minuti
Argomenti	Uguaglianza, diversità, inclusione, teatro
Preparazione	<ol style="list-style-type: none">1. Preparare il materiale per la lezione: computer portatile, proiettore, presentazione powerpoint.2. Pianificare il riscaldamento della sessione3. Pianificare le attività di apprendimento specifiche.4. Piano di valutazione della comprensione degli studenti.5. Pianificare le lezioni in modo coinvolgente/attivante.6. Pianificare la conclusione della lezione.

PIANO DI LEZIONE 4. Uguaglianza e diversità nell'Unione europea

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
1. Introduzione Il facilitatore si presenterà, darà il benvenuto ai partecipanti al workshop e illustrerà il contenuto della formazione F2F di 4 ore.	5	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
2. Attività 1: Rompighiaccio: Se i partecipanti non si conoscono, utilizzate un rompighiaccio per farli sentire più rilassati e conoscersi un po' meglio. Attività rompighiaccio proposta: Due verità e una bugia Gli studenti scrivono tre frasi con informazioni su di sé, ma una deve essere una bugia. Gli altri studenti fanno loro delle domande di verifica per scoprire quale frase era una bugia.	15	Rompighiaccio	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
3. Presentazione - introduzione al modulo Il facilitatore passa in rassegna le diapositive della presentazione e introduce il progetto Europe4all. Poi spiega gli obiettivi della RP. L'attenzione deve essere posta sullo scopo del progetto, sulle varie sfide che i giovani migranti devono affrontare per adattarsi a un nuovo Paese e su come i risultati del progetto affronteranno queste sfide. Il facilitatore spiega anche l'importanza del ruolo degli educatori per adulti e le differenze tra l'educazione tradizionale e quella per adulti.	15	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
4. Pausa caffè! Godetevi una pausa caffè di 15 minuti!	15		
5. Video /Selezione dalla videoteca/ Video sul teatro (ITALIA) Il facilitatore mostra ai partecipanti il video incluso nella presentazione PowerPoint e spiega come il patrimonio culturale possa sostenere l'inclusione dei giovani migranti rendendoli anche più familiari con i valori europei che sono universali. brainstorming dei partecipanti dopo il video. Il facilitatore fornisce alcune domande che guideranno la discussione (vedi ppt).	15	Presentazione e video	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
6. Attività 2: Introduzione dell'argomento della lezione con il supporto di una presentazione in powerpoint.	30	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
7. Tempo di pausa! Godetevi una pausa caffè di 15 minuti!	15		

PIANO DI LEZIONE 4. Uguaglianza e diversità nell'Unione europea

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
8. Attività 3: La classe si divide in gruppi per discutere le domande chiave elaborate dall'insegnante: (VEDERE il PPT. Ogni paragrafo contiene domande di feedback).	30	Lavoro di squadra	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
9. Attività 4: Presentazione alla classe dei risultati dell'attività 3	25	Lavoro di squadra Discussione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Lavagna a fogli mobili e pennarelli Materiale per i partecipanti per prendere appunti. Penne e matite
10. Sessione FAQ Il facilitatore inviterà i partecipanti a porre domande su tutti gli argomenti trattati.	5		Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Libro di lavoro
11. Conclusione del workshop e valutazione Il facilitatore ringrazia i partecipanti per la loro partecipazione al workshop di oggi. Poi chiederà a ciascun partecipante di parlare brevemente di come intende utilizzare in futuro le nuove conoscenze acquisite con il progetto. Inviterà inoltre i partecipanti a fornire ulteriori feedback. Il facilitatore distribuisce quindi i moduli di valutazione stampati e chiede ai partecipanti di completarli.	10	Discussione Valutazione Feedback	Modulo di valutazione

Durata totale

4 ore accademiche à 45 minuti = 180 minuti

Materiale didattico per il workshop F2F

[Presentazione in Power Point del progetto e del tema Valori europei e patrimonio culturale.](#)

[Europe4All video](#)

Risorse

Computer, videoproiettore, schermo, lavagna a fogli mobili, pennarelli.

Foglio di lavoro per i partecipanti

Nome del modulo: Uguaglianza e diversità nell'Unione europea

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande basate sul seminario "Uguaglianza e diversità nell'Unione europea". Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. Spiegate con parole vostre i concetti di "Diversità e Inclusione".

a) Diversità _____

b) Inclusione _____

2. Spieghi con parole sue perché l'Unione Europea può trarre vantaggio dalla diversità.

3. Scegliete un'affermazione che trovate interessante nel video "La nostra classe di teatro" e spiegate perché.

Questionario di autovalutazione per il facilitatore del workshop

Nome del modulo: Uguaglianza e diversità nell'Unione europea

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande basate sul seminario "Uguaglianza e diversità nell'Unione europea". Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. In che modo questo laboratorio ha sostenuto la comprensione dei valori europei?

2. Quali altre risorse o attività consigliereste per approfondire i valori europei?





3. Potete aggiungere qualche suggerimento per migliorare questo workshop?

PIANO DI LEZIONE 5.

Esplorare il patrimonio e i valori culturali europei attraverso i musei

Nome del modulo	Esplorare il patrimonio e i valori culturali europei attraverso i musei
Gruppo target	Studenti adulti, compresi gli immigrati, interessati alla cultura e al modo di vivere europeo
Obiettivo	Esplorare e comprendere la mentalità europea.
Risultati dell'apprendimento	<p>Al termine di questo percorso di apprendimento, ci si aspetta che i discenti siano in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definire i diversi tipi di patrimonio culturale (tangibile, intangibile) e le ragioni per conservarlo.- Differenziare i valori chiave europei- Riconoscere i beni fondamentali del patrimonio culturale europeo e la loro interrelazione con i valori europei.
Durata	3 ore
Argomenti	<ol style="list-style-type: none">1. Patrimonio culturale2. Valori europei3. Auto-riflessione sulle connessioni tra patrimonio culturale e valori europei
Preparazione	<ol style="list-style-type: none">1. Preparare il materiale per la lezione: computer portatile, proiettore, presentazione powerpoint.2. Pianificare il riscaldamento della sessione.3. Pianificare attività di apprendimento specifiche.4. Piano di valutazione della comprensione degli studenti.5. Pianificare le lezioni in modo coinvolgente/attivante.6. Pianificare la conclusione della lezione.





PIANO DI LEZIONE 5. Esplorare il patrimonio e i valori culturali europei attraverso i musei

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
1. Introduzione Il facilitatore si presenterà, darà il benvenuto ai partecipanti al workshop e illustrerà il contenuto della formazione F2F di 4 ore.	5	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
2. Attività 1: Rompighiaccio Se i partecipanti non si conoscono, utilizzate un rompighiaccio per farli sentire più rilassati e conoscersi un po' meglio. Potete usare il rompighiaccio che preferite o quello consigliato come segue: Speranze e paure: Il facilitatore presenta una situazione immaginaria e chiede ai partecipanti di presentarsi dicendo da quale Paese provengono e condividendo una speranza e una paura rilevanti con il resto dei partecipanti. <i>es. Immaginate di trasferirvi dal vostro Paese di origine a un altro Paese. Quale sarebbe la vostra più grande speranza per quanto riguarda l'integrazione nella cultura del nuovo Paese? Quale sarebbe la più grande sfida culturale che potreste affrontare da quando avete lasciato il vostro Paese?</i> Il facilitatore scrive le speranze e le paure sulla lavagna e riassume quelle che sono comuni a prescindere dal Paese di origine.	25	Rompighiaccio	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
3. Presentazione - introduzione al modulo Il facilitatore passa in rassegna le diapositive della presentazione e introduce il progetto Europe4all. Poi spiega gli obiettivi della RP. L'attenzione deve essere posta sullo scopo del progetto, sulle varie sfide che i giovani migranti devono affrontare per adattarsi a un nuovo Paese e su come i risultati del progetto affronteranno queste sfide. Il facilitatore spiega anche l'importanza del ruolo degli educatori per adulti e le differenze tra l'educazione tradizionale e quella per adulti.	15	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
4. Pausa caffè! Godetevi una pausa caffè di 15 minuti!	15		

PIANO DI LEZIONE 5. Esplorare il patrimonio e i valori culturali europei attraverso i musei

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
<p>6. Video <u>Archaeological Perspectives</u></p> <p>Il facilitatore seleziona e distribuisce una serie di domande tra le cinque proposte di seguito e chiede ai partecipanti di esaminarle attentamente prima di guardare il video.</p> <p>Il facilitatore mostra ai partecipanti il video incluso nella presentazione PowerPoint e spiega che in questo video un giovane del Gambia, in Africa, riflette sulle conoscenze archeologiche della propria cultura di fronte al museo archeologico del Paese ospitante. Dopo la visione del video, i partecipanti sono invitati a lavorare in gruppo per rispondere alle domande e condividere i loro pensieri. Le domande sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quali sono le principali tipologie di patrimonio culturale di cui parla l'intervistato? 2. Quali sono quelli tangibili e quali quelli intangibili? 3. Perché sono considerati importanti nel suo Paese? 4. Riuscite a pensare a elementi culturali simili a quelli citati nel video che sono molto apprezzati nella vostra cultura? 5. Che cosa li rende esattamente importanti e perché è importante salvarli? <p>Il facilitatore riassume ed evidenzia i diversi tipi di patrimonio culturale (tangibile-intangibile), l'importanza del patrimonio culturale e le ragioni per preservarlo.</p>	20	Presentazione e video Discussione di gruppo	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
<p>7. Attività 2: Valori europei e sfumature della cultura</p> <p>Il facilitatore mette in relazione diretta le conclusioni dell'attività precedente con l'introduzione ai 6 valori europei, associandoli a esempi di patrimonio culturale.</p> <p>Il facilitatore chiederà quindi ai partecipanti di alzarsi in piedi e di parlare di un noto manufatto del patrimonio culturale del loro Paese, custodito in un museo nazionale o in un monumento o in un sito culturale, e di spiegare il suo contributo al patrimonio mondiale (cioè perché è considerato importante). Successivamente, il facilitatore chiederà ai partecipanti di considerare se la sua importanza è legata a uno qualsiasi dei 6 valori europei, nonché le ragioni di questo legame.</p> <p>Questa attività incoraggia i partecipanti a condividere informazioni su importanti beni del patrimonio culturale dei loro Paesi, avviando così interessanti discussioni tra loro sui modi in cui ciascuna cultura ha contribuito al mondo moderno e ai suoi valori come lo conosciamo oggi.</p>	25	Attività di squadra Presentazione Feedback	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Materiale per i partecipanti per prendere appunti. Penne e matite

PIANO DI LEZIONE 5. Esplorare il patrimonio e i valori culturali europei attraverso i musei

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
8. Pausa caffè! Godetevi una pausa caffè di 15 minuti!	15		
9. Attività 3: Visita al museo virtuale Il facilitatore chiede ai partecipanti di lavorare in piccoli gruppi. A ogni gruppo viene assegnato un diverso valore europeo e viene chiesto di fare una breve ricerca online per individuare un tour virtuale in un museo di loro scelta che possa essere collegato al valore assegnato al gruppo. Dopo aver effettuato il tour virtuale, il facilitatore chiede a un rappresentante del gruppo di salire sul palco e spiegare le ragioni della scelta di quel particolare tour virtuale, la sua associazione con il patrimonio culturale e il particolare valore europeo.	45 minuti (25' ricerca online 20' di presentazione)	Lavoro di squadra Discussione Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Telefoni/tablet (possono usare i propri) Blocchi per appunti Penne e matite
10. Pausa caffè! Godetevi una pausa caffè di 15 minuti!	15		
11. Attività 4: Auto-riflessione Il facilitatore chiede ai partecipanti di riflettere su quanto segue: 1. Quali valori sono tipici della vostra cultura? E come possono essere associati alla cultura del nuovo Paese? 2. In che modo la vostra cultura influenza il vostro modo di agire e comunicare nel nuovo Paese? 3. Qual è un'esperienza memorabile che avete avuto con una persona o più persone diverse da voi (età, religione, sesso, cultura, nazionalità, ecc.) e che cosa avete imparato su di voi e/o sull'altra persona grazie a questa esperienza? Il facilitatore inviterà i partecipanti a discutere collettivamente quanto sopra e a trarre conclusioni.	30 minuti (10' tempo per l'auto-riflessione 20' di discussione guidata in gruppo)	Discussione di gruppo	Blocchi per appunti Penne e matite
12. Sessione FAQ Il facilitatore inviterà i partecipanti a porre domande su tutti gli argomenti trattati.	5	Discussione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint Libro di lavoro
13. Conclusione del workshop e valutazione Il facilitatore ringrazia i partecipanti per la loro partecipazione al workshop di oggi. Poi chiederà a ciascun partecipante di parlare brevemente di come intende utilizzare in futuro le nuove conoscenze acquisite con il progetto. Inviterà inoltre i partecipanti a fornire ulteriori feedback. Il facilitatore distribuisce quindi un modulo di valutazione online o presenta un codice QR e chiede ai partecipanti di scansionarlo con il proprio telefono e di compilarlo.	10	Discussione Valutazione Feedback	Modulo di valutazione Computer portatile Presentazione di PowerPoint Telefoni/tablet (possono usare i propri)

PIANO DI LEZIONE 5. Esplorare il patrimonio e i valori culturali europei attraverso i musei

Durata totale

4 ore accademiche à 45 minuti = 180 minuti

Materiale didattico per il workshop F2F

[Qui potete trovare la presentazione in formato pdf](#)

[Presentazione in powerpoint del progetto e del tema Valori europei e patrimonio culturale](#)

[Elenco dei valori sul sito web dell'Unione Europea](#)

[I video di Europe4All sul sito web](#)

Risorse

Laptop, proiettore, presentazioni PowerPoint, blocchi per appunti, matite, penne, telefoni/tablet, modulo di valutazione.

Foglio di lavoro per i partecipanti

Nome del modulo: Esplorare il patrimonio e i valori culturali europei attraverso i musei

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande basate sul seminario "Uguaglianza e diversità nell'Unione europea". Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. Indicare tre valori europei che possono essere identificati attraverso il patrimonio culturale.

2. Indicate tre cose che avete imparato sul patrimonio culturale e sui valori europei durante questo corso e spiegate perché sono importanti per voi.

3. Scegliete un'affermazione che trovate interessante nel video "Prospettive archeologiche" e spiegate perché.

Questionario di autovalutazione per il facilitatore del workshop

Nome del modulo: Esplorare il patrimonio e i valori culturali europei attraverso i musei

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande basate sul seminario "Uguaglianza e diversità nell'Unione europea". Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. In che modo questo workshop ha messo in discussione le vostre ipotesi o ha ampliato la comprensione del patrimonio culturale e della sua relazione con i valori europei?

2. I principali obiettivi di apprendimento di questo modulo sono i seguenti:

- a. Definire i diversi tipi di patrimonio culturale (tangibile, intangibile) e le ragioni per preservarlo;
- b. Distinguere i valori chiave europei;
- c. Riconoscere i beni fondamentali del patrimonio culturale europeo e la loro interrelazione con i valori europei.

3. In che misura ritiene che questi obiettivi siano stati raggiunti e, in caso contrario, perché?

4. Quali risorse o attività aggiuntive consigliereste e/o integrereste in questo piano di lezioni per approfondire l'identità culturale europea attraverso il patrimonio culturale e i valori europei?

PIANO DI LEZIONE 6. Creare spazi coraggiosi

Nome del modulo

Creare spazi coraggiosi

Gruppo target

Gruppo di migranti adulti

Obiettivo

Facilitare un workshop coinvolgente sul concetto di spazi coraggiosi, incoraggiando i partecipanti a riflettere sui propri spazi e a promuovere l'inclusività e il dialogo aperto.

Risultati dell'apprendimento

Competenze professionali e applicazione delle conoscenze:

- Competenze professionali pratiche per il nuovo ambiente
- Formazione pratica sull'acquisizione della lingua e sulle competenze specifiche del lavoro.
- Applicazione delle conoscenze in scenari reali

Competenze personali:

- Coltivare l'autoconsapevolezza, la resilienza e la fiducia in se stessi.
- Navigare tra le sfide, fissare gli obiettivi e prendere decisioni informate.
- Strategie per la crescita e il benessere personale

Competenze sociali:

- Comunicazione efficace, lavoro di squadra e risoluzione dei conflitti.
- Sviluppare l'empatia, la sensibilità culturale e la costruzione di relazioni.
- Stabilire connessioni con persone provenienti da contesti diversi

Competenze metodologiche:

- Strategie di apprendimento, tecniche di problem-solving e metodi di pensiero critico.
- Analizzare situazioni complesse e cercare soluzioni innovative
- Adattamento alle esigenze del nuovo ambiente

Consapevolezza della diversità:

- Apprezzamento per le culture, le tradizioni e le prospettive diverse.
- Sviluppare la competenza interculturale e comprendere l'equità e il rispetto.

Durata

180 minuti

Argomenti

Spazio coraggioso, inclusione e opportunità, comprensione e sostegno reciproci.





Preparazione

1. Familiarizzare con il concetto di spazi coraggiosi e la loro importanza nel promuovere l'inclusività e il dialogo aperto. Condurre ricerche per raccogliere informazioni, esempi e casi di studio pertinenti.
2. Definire chiaramente gli obiettivi del workshop. Identificare i risultati specifici di apprendimento che volete che i partecipanti raggiungano alla fine della sessione.
3. Progettare l'agenda del workshop e determinare la durata di ogni attività, consentendo una certa flessibilità se necessario. Assicurare un equilibrio tra presentazioni informative, attività interattive e discussioni di gruppo.
4. Preparare tutti i materiali o le risorse necessarie per il workshop, come dispense, fogli di lavoro, note adesive, pennarelli e un proiettore o uno schermo per le presentazioni video.

PIANO DI LEZIONE 6. Creare spazi coraggiosi

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
<p>1. Attività per rompere il ghiaccio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziare il workshop dando il benvenuto ai partecipanti e presentandosi. - Spiegare che il workshop si concentrerà sul concetto di spazi coraggiosi e sul suo significato nel promuovere l'inclusività e il dialogo aperto. - Distribuire fogli di carta o note adesive a ogni partecipante. - Istruire i partecipanti a dividere il foglio in quattro quadranti: personale, professionale, culturale e sociale. - Incoraggiare i partecipanti a scrivere o disegnare gli aspetti della loro identità in ogni quadrante, come i valori, le convinzioni, i ruoli e le affiliazioni. - Lasciate ai partecipanti 5-7 minuti per completare le loro mappe di identità. <p>Quando tutti hanno finito, chiedete ad alcuni volontari di condividere con il gruppo alcuni aspetti della loro identità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Facilitare una breve discussione sulla diversità e l'unicità delle identità, sottolineando l'importanza di riconoscere e apprezzare le differenze. 	15	Rompighiaccio	Appunti e pennarelli per i partecipanti
<p>2. Presentazione video: Spazi coraggiosi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introdurre una presentazione video che esplora il concetto di spazi coraggiosi e la loro importanza nella creazione di ambienti inclusivi e trasformativi. 2. Riprodurre il video, assicurandosi che l'audio e le immagini siano chiare per tutti i partecipanti. 3. Dopo la visione del video, lasciate che i partecipanti riflettano tra loro sulle loro reazioni e sui loro pensieri iniziali. 4. Aprite la discussione guidata, utilizzando i seguenti spunti: <ul style="list-style-type: none"> - Quali aspetti del video vi hanno colpito? - In che modo il concetto di spazi coraggiosi si allinea con le vostre esperienze o osservazioni? - Quali sfide prevede per la creazione di spazi coraggiosi? - Quali sono i potenziali vantaggi di abbracciare spazi coraggiosi nella vostra vita personale e professionale? - In che modo gli spazi coraggiosi possono contribuire alla crescita personale e al cambiamento sociale? 	20	Presentazione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint





PIANO DI LEZIONE 6. Creare spazi coraggiosi

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
<p>3. Introduzione allo SPAZIO BRAVO Introdurre il concetto di spazi coraggiosi come ambienti che promuovono il dialogo aperto, l'ascolto attivo e l'impegno rispettoso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiegare che gli spazi coraggiosi si differenziano dagli spazi sicuri perché consentono il disagio e la crescita, mettono in discussione i presupposti e incoraggiano gli individui a uscire dalla loro zona di comfort. - Fornire esempi di spazi coraggiosi, come le aule, i luoghi di lavoro o gli incontri della comunità, dove gli individui possono impegnarsi in conversazioni significative, condividere prospettive diverse e imparare gli uni dagli altri. - Sottolineare che la creazione di spazi coraggiosi richiede uno sforzo collettivo e un impegno a promuovere l'inclusività e il rispetto. 	30	Attività di squadra Discussione	Computer portatile Proiettore Presentazione di PowerPoint
<p>4. Pausa caffè</p>	15		
<p>5. Attività di gioco di ruolo: Laboratorio Spazio Coraggioso Obiettivo: Esercitare la comunicazione efficace, la risoluzione dei conflitti e la creazione di un ambiente inclusivo sia sul posto di lavoro che in classe. Istruzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dividete i partecipanti in due squadre: Team Workplace e Team Classroom. 2. Ogni squadra sarà composta da coppie, una delle quali sarà designata come "Dipendente-Supervisore" per il Team Workplace e l'altra come "Insegnante-Studente A-Studente B" per il Team Classroom. 3. Fornite a ciascun gruppo uno scenario sul luogo di lavoro e uno scenario in classe, assicurandovi che entrambi gli scenari comportino sfide legate alla comunicazione, al conflitto e all'inclusività. 4. Chiedete alle coppie del Team Workplace di mettere in scena lo scenario sul posto di lavoro, mentre le coppie del Team Classroom eseguono lo scenario in classe. 5. Incoraggiare i partecipanti a utilizzare le competenze e i concetti appresi nel workshop, come la comunicazione efficace, la risoluzione dei conflitti, l'empatia, la sensibilità culturale e la creazione di un ambiente inclusivo. 6. Dopo il gioco di ruolo, lasciate che entrambe le squadre facciano un debriefing e discutano le loro esperienze nei rispettivi scenari. Facilitare una discussione di gruppo in cui i partecipanti possano condividere intuizioni, sfide affrontate, strategie di successo impiegate e lezioni apprese. 	45	Attività di squadra Discussione Feedback	Presentazione Penne e matite Documenti

PIANO DI LEZIONE 6. Creare spazi coraggiosi

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
<p>7. Incoraggiare le discussioni tra i gruppi per favorire lo scambio di conoscenze e identificare le somiglianze e le differenze tra le dinamiche sul posto di lavoro e quelle in classe.</p> <p>8. Riassumete i punti chiave dell'attività di gioco di ruolo, sottolineando l'importanza di applicare queste competenze in vari contesti per promuovere uno spazio coraggioso per i migranti.</p> <p>SCENARI: Luogo di lavoro: Titolo: Comunicazione errata e stereotipi Descrizione: In uno scenario lavorativo, due dipendenti, Alex e Taylor, con background culturali diversi, lavorano insieme a un progetto. Tuttavia, a causa di una comunicazione errata e di stereotipi, si trovano ad affrontare delle difficoltà nel comprendere le prospettive dell'altro e nel collaborare efficacemente. Lo scenario evidenzia la necessità di una comunicazione efficace, dell'empatia e della sensibilità culturale per superare le barriere e promuovere un ambiente di lavoro più inclusivo.</p> <p>CLASSE: Titolo: Affrontare i pregiudizi e le microaggressioni Descrizione: In uno scenario di classe, un'insegnante, Sarah, nota che uno studente, David, riceve costantemente microaggressioni e commenti prevenuti da parte dei suoi compagni in base alla sua etnia. Lo scenario esplora le sfide affrontate da David e la responsabilità dell'insegnante e degli altri studenti nell'affrontare i pregiudizi, creare un ambiente sicuro e promuovere l'inclusività. I partecipanti sono incoraggiati ad applicare concetti come la risoluzione dei conflitti, l'empatia e la creazione di una cultura inclusiva in classe per affrontare efficacemente il problema.</p>			
6. Pausa	15		

PIANO DI LEZIONE 6. Creare spazi coraggiosi

 Temi / Attività	 Durata (in minuti)	 Metodi	 Attrezzature e materiali
<p>7. Attività di chiusura: Cerchio di riflessione e impegno</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riunite tutti i partecipanti in un cerchio, assicurandovi che tutti siano rivolti l'uno verso l'altro. 2. Iniziate esprimendo gratitudine per la loro partecipazione attiva e per i loro contributi significativi durante il workshop. 3. Invitate ogni partecipante a prendersi un momento per riflettere sui punti chiave del workshop e sul concetto di spazi coraggiosi. 4. Fornite a ogni partecipante un foglietto di carta o un foglietto adesivo e una penna. 5. Chiedete ai partecipanti di scrivere un'azione specifica che si impegnano a intraprendere per creare o contribuire a creare spazi coraggiosi nella loro vita personale o professionale. 6. Incoraggiateli a essere specifici e attenti ai loro ruoli e contesti individuali. <p>Una volta che tutti hanno finito di scrivere, invitate ogni partecipante a condividere il proprio impegno con il gruppo, uno per uno.</p> <p>Concludete l'attività sottolineando il potere dell'impegno collettivo e l'impatto potenziale che ogni partecipante può avere nella creazione di una società più inclusiva e aperta attraverso spazi coraggiosi.</p>	20	Discussioni in team	Note adesive E penne
<p>8. Sessioni di FAQ</p>	10	Discussione	Presentazione
<p>9. Conclusione del workshop e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ringraziamo ancora una volta i partecipanti per il loro impegno attivo e la loro disponibilità a contribuire agli obiettivi del workshop. - Fornire ulteriori risorse o riferimenti a cui i partecipanti possano fare riferimento per approfondire il concetto di spazi coraggiosi. <p>RISORSE: Ricordate ai partecipanti che la creazione e il mantenimento di spazi coraggiosi è un processo continuo e incoraggiateli a continuare il loro percorso di promozione dell'inclusività, dell'empatia e del dialogo aperto nelle loro interazioni e ambienti quotidiani!</p>	10	Valutazione Feedback	Modulo di valutazione

Durata totale

180 minutes

Materiale didattico per il workshop F2F

[Qui potete accedere alla presentazione in PowerPoint di questo piano di lezioni.](#)

Foglio di lavoro per i partecipanti

Nome del modulo: Esplorare lo SPAZIO BRAVE in termini di valori europei

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande basate sul seminario "Uguaglianza e diversità nell'Unione europea". Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. Rispondete alle domande del video "Brave Space" dopo averlo visto. Potete rispondere con parole chiave. Quali aspetti del video vi hanno colpito?

In che modo il concetto di spazi coraggiosi si allinea con le vostre esperienze o osservazioni?

Quali sfide prevede per la creazione di spazi coraggiosi?

Quali sono i potenziali vantaggi di abbracciare spazi coraggiosi nella vostra vita personale e professionale?

Foglio di lavoro per i partecipanti

2. Fornite tre esempi di spazi coraggiosi secondo la presentazione.

3. Spiegate con parole vostre la differenza tra Spazio sicuro e Spazio coraggioso, in base alla presentazione.

SPAZIO SICURO

SPAZIO CORAGGIOSO

Questionario di autovalutazione per il facilitatore del workshop

Nome del modulo: Esplorare lo SPAZIO BRAVE in termini di valori europei

Data:

Istruzioni: Rispondete alle seguenti domande basate sul seminario "Uguaglianza e diversità nell'Unione europea". Scrivete le vostre risposte nell'apposito spazio.

1. Siete soddisfatti della realizzazione del workshop? Vorreste migliorare qualcosa se riproponeste questo workshop?

2. In che modo questo workshop ha messo in discussione le vostre convinzioni o ha ampliato la vostra comprensione dei valori europei?

3. Quali altre risorse o attività consigliereste per approfondire i valori europei?

PARTE 6.

LABORATORIO DI PRODUZIONE VIDEO

L'obiettivo di questo workshop è spiegare il progetto Europe4All e utilizzare le pratiche del PR1. In questo documento troverete una proposta di contenuti per questo workshop introduttivo.

1. Introduzione

Presentazione del progetto Europe4All e introduzione dei partner partecipanti. All'inizio del workshop, ogni partner può presentare se stesso e le organizzazioni/istituti partecipanti.

1.2 In sintesi

- Il progetto Europe4All intende creare un dialogo sul patrimonio culturale in Europa con giovani adulti con e senza background migratorio.
- Il progetto Europe4All è finanziato dall'UE.
- Ogni partner produrrà quattro video sul tema del patrimonio culturale in Europa con il proprio gruppo di lavoro locale. Ciò significa che verranno prodotti in totale 24 video.
- Questa biblioteca di 24 video sarà utilizzata per l'educazione degli adulti.
- Nell'ambito del progetto Europe4All, i video saranno pubblicati sui social media.
- I partecipanti raccoglieranno feedback sul progetto Europe4All.

1.3 Presentazione

Ora i partecipanti possono presentarsi e raccontare (se vogliono) chi sono, da dove vengono, quali lingue parlano e dove si sentono a casa,... Forse inizierete presentandovi. (Questa introduzione, che consiste nel parlare di "dove mi sento a casa", è un primo passo per parlare di cultura e patrimonio culturale).

Chiedete ai partecipanti di completare il modulo di autovalutazione (Modulo A).

Discutete alcune regole di base per una collaborazione e una comunicazione senza intoppi: Assegnare i ruoli nel team, stabilire responsabilità e scadenze chiare, ecc.

2. Spiegazione del progetto di produzione video

Ora dovrete spiegare in dettaglio quali sono gli

obiettivi del workshop.

2.1 Obiettivi del progetto di produzione video

- Produrre un video che tratti il tema del patrimonio e dei valori culturali in Europa.
- Il video deve durare circa 2-5 minuti.
- Il video può essere un documentario, un'intervista, un cortometraggio, un vlog, un video musicale o un video su come fare.

Ad esempio, si possono presentare video simili già esistenti. Questo aiuta i partecipanti a immaginare quale tipo di video potrebbero produrre loro stessi.

2.2 Scambio di informazioni sul patrimonio e sui valori culturali

Per comprendere meglio il significato di patrimonio e valori culturali in Europa, è utile chiedere ai partecipanti quale sia la loro definizione di cultura/valori. Un breve discorso sul tema della cultura non solo aiuta la comprensione dell'argomento, ma contribuisce anche a migliorare la dinamica del gruppo.

3. Spiegazione su come produrre un video

Verranno spiegate le quattro fasi fondamentali della produzione video. Queste comprendono la ricerca di un'idea video, lo sviluppo della sceneggiatura/storyboard, le riprese e la postproduzione. La guida sulla creazione di un video di PR1 è l'aiuto perfetto per questo.

3.1 Ricerca di idee

Spiegazione ai partecipanti: Naturalmente, prima di tutto è necessaria un'idea per il film. Per aiutare i partecipanti a cercare le idee, è bene che all'inizio tutte le idee siano ben accette. Quando sono state raccolte alcune idee, è il momento di iniziare a selezionarle. Pensate a quali idee si adattano bene al tema di Europe4All, ma sono anche realizzabili nel tempo e con le risorse disponibili. Alla fine, dovrete avere un'idea chiaramente definita, in modo da conoscere i vostri obiettivi. Nella guida troverete una selezione di argomenti e consigli utili per trovare delle ottime idee

video.

3.2 Sviluppo della sceneggiatura/storyboard

Spiegazione ai partecipanti: Dopo la nascita di un'idea, inizia la creazione di una sceneggiatura o di uno storyboard. La scrittura di una sceneggiatura o di uno storyboard aiuta nella pianificazione dettagliata e nello sviluppo dell'idea video ed è anche un importante supporto durante le riprese. Anche in questo caso, nella dispensa troverete buoni consigli per la creazione di storyboard e sceneggiature.

3.3 Le riprese video

Spiegazione ai partecipanti: Come abbiamo già detto, lo storyboard e la sceneggiatura sono di grande aiuto per le riprese video. Nella guida troverete anche tutto quello che c'è da sapere sulle riprese e sull'attrezzatura cinematografica. Tuttavia, è importante condividere alcuni consigli di base sulle riprese e sull'attrezzatura necessaria per realizzare l'idea video. Anche i tutorial che trattano l'argomento dei consigli di ripresa per i principianti sono un buon supporto.

3.4 Post-produzione

Spiegazione ai partecipanti: Già durante la ricerca dell'idea e la creazione dello storyboard si deve tenere presente la post-produzione. Dovete anche tenere presente se la vostra idea video è realizzabile anche in post-produzione e che creare uno storyboard significa anche creare una guida per il montaggio. Troverete tutto ciò che è importante a questo proposito nella guida.

4. Scambio di esperienze di produzione video

Dopo aver informato i partecipanti sulle quattro fasi principali della produzione video, chiedete loro se hanno esperienza nel campo della produzione cinematografica. Ricordate ai partecipanti che non solo le esperienze di ripresa sono importanti nella produzione di video, ma anche la scrittura di storie,

Programma

Il workshop introduttivo dovrebbe durare circa 4 ore.

Tempo	10:00-10:15	10:15-10:30	10:30-10:45	10:45-11:15	11:15-11:45	11:45-12:15	12:15-01:15	01:15-02:00
No.	1 & 1.2	1.3	2 & 2.1	2.2	3-3.4	4	5	6
Compito	Introduzione del progetto e dei partner	Giro di presentazioni (partecipanti)	Spiegazione del workshop e dei suoi obiettivi	Scambio di informazioni sul patrimonio e sui valori culturali	Spiegazione della produzione	Scambio di esperienze di produzione video	Video esercizio di produzione	Sintesi

la creazione di musica, la fotografia, il disegno e l'animazione 3D sono abilità utili.

5. Esercizio di produzione video

Un breve esercizio pratico aiuterà a interiorizzare le abilità di ripresa. Ad esempio, un breve esercizio potrebbe essere l'impostazione di un'intervista.

- A questo scopo i partecipanti prendono in considerazione due domande sul tema "CHI SEI?".
- Un partecipante filma un altro partecipante e gli pone due domande. L'intenzione è quella di rievocare un'intervista.
- In seguito, i partecipanti possono guardare insieme il materiale filmato e darsi un feedback reciproco.

Suggerimenti per i partecipanti:

1. Provate diversi tipi di inquadratura (inquadratura ampia / inquadratura media / inquadratura ravvicinata).
2. Cercate di inquadrare il vostro interlocutore in modo che i bordi dell'immagine non finiscano in corrispondenza delle articolazioni della persona ripresa (ginocchia, gomiti) - altrimenti potrebbe sembrare che alla persona manchi un braccio, una gamba, ecc.
3. Cercate di rispondere alle domande in modo che la domanda sia inclusa nella risposta. Per esempio: se la domanda è "Quanti anni hai?", non rispondete "19", ma "Ho 19 anni".
4. Cercate di attendere circa 3 secondi dopo ogni risposta prima di passare alla domanda successiva. Questo vi aiuterà nel processo di editing

6. Sintesi

Ricordiamo quali erano gli obiettivi del workshop di prova. Chiedete ai partecipanti se hanno compreso il contenuto del progetto Europe4All. Inoltre, chiedete loro se si sentono pronti a iniziare la produzione del video. Ottenete un feedback sull'intero progetto e anche sulle dispense e sulla guida.

PARTE 7.

AUTOVALUTAZIONE

You will find here a self-assessment questionnaire that will help you understand your strengths and weaknesses in designing and implementing a workshop for young migrants regarding European cultural heritage and values.

It will take you only a few minutes to reply. Try to be as honest as possible so you have a good view of your skills and areas that you will need to improve further or not.

Please select the level of your agreement with the following statements (1=least agree, 5=most agree)

1

2

3

4

5

6

1. I know how to define cultural heritage.

2. I am aware of the European values.

3. I can use good practices as part of my workshops.

4. I can support young adults in a video making process.

5. I feel confident using video material for my workshops.

6. I choose a form of storytelling (humorous, tragical, explaining,...) which is adapted to the goal of my workshop.

7. I have a list of icebreaking activities to use in my workshops.

8. I am skillful in solving conflicts that may arise during a group workshop.

9. I know how to design an inclusive workshop.

10. I can design a workshop of appropriate length for the needs of my target group.

11. I know how to create evaluation forms/questionnaires

12. I am confident in using ppt and other digital tools for presentations.



CONCLUSIONE

In conclusione, il Manuale Europe4ALL per educatori adulti ha fornito una guida completa alla promozione dei valori europei e del patrimonio culturale attraverso l'educazione. Nel manuale abbiamo esplorato una serie di argomenti, dalla rilevanza dei valori europei e del patrimonio culturale alla narrazione e agli strumenti digitali per l'educazione.

Il nostro obiettivo era quello di fornire agli educatori le conoscenze e le competenze necessarie per creare ambienti di apprendimento inclusivi che promuovano la diversità, la tolleranza e il rispetto per tutti. Crediamo che incorporando questi valori nella nostra pratica didattica, possiamo contribuire a costruire una società più coesa e armoniosa.

Ci auguriamo che questo manuale sia una risorsa preziosa per gli educatori di tutta Europa e non solo. Condividendo le nostre esperienze, le nostre intuizioni e le nostre migliori pratiche, ci proponiamo di ispirare una nuova generazione di educatori che si impegnino a promuovere i valori europei e il patrimonio culturale nelle loro comunità.

Inoltre, è essenziale continuare a dare priorità all'istruzione come mezzo per promuovere la coesione sociale e la comprensione interculturale. Lavorando insieme verso questo obiettivo comune, possiamo creare un futuro più luminoso per tutti gli europei.

RIFERIMENTI

Auernheimer, G. (2009). Interkulturelle Kompetenz in der Sozialen Arbeit. In Migration und Soziale Arbeit, 3-4.

Chamberlain, S. (2005). Riconoscere e rispondere alle differenze culturali nell'educazione di studenti culturalmente e linguisticamente diversi. Intervention in School and Clinic, 40, 195-211.
<https://doi.org/10.1177/10534512050400040101>.

Consiglio d'Europa. (n.d.). Home. Recuperato il 25 giugno 2023 da: <https://www.coe.int/web/portal/home>.

Cultura 24. (2022). Guida alla trasformazione digitale nel patrimonio culturale: Costruire la capacità di trasformazione digitale tra le parti interessate dell'Iniziativa Europeaana.

EUR-Lex - 12012M/TXT - IT - EUR-Lex. (2012). Europa.eu. Recuperato il 27 giugno 2023, da: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A12012M%2FTXT>

Unione Europea. (2000). Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Recuperato il 19 giugno 2023 da: https://ec.europa.eu/info/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights_en

Unione europea. (2016). Trattato di Lisbona [Internet]. Recuperato il 12 giugno 2023, da: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:12016ME/TXT&from=EN>

Europeana, Cultura 24. (2022). Guida alla trasformazione digitale nel patrimonio culturale: Costruire la capacità di trasformazione digitale tra le parti interessate dell'Iniziativa Europeaana.

Carriere per i diritti umani. (n.d.). Definizioni: Cos'è la dignità umana? Recuperato il 20 giugno 2023, da: <https://www.humanrightscareers.com/issues/definitions-what-is-human-dignity/#:~:text=At%20its%20most%20basic%2C%20the,has%20evolved%20over%20the%20years.>

ICOMOS. (2011). 17a assemblea generale e simposio scientifico "Il patrimonio, motore dello sviluppo". ICOMOS News, 18.

Consiglio internazionale dei monumenti e dei siti. (n.d.). L'ICOMOS e la Convenzione sul Patrimonio Mondiale. Recuperato il 20 giugno 2023, da: https://www.icomos.org/en/2016-11-10-13-53-13/icomos-and-the-world-heritage-convention-4#cultural_heritage

Ioannides, M., et al. (2016). Verso una documentazione digitale olistica dei monumenti: il caso di studio di Saint Neophytos Enkleistriotis. In: Digital Heritage. Progressi nel patrimonio culturale: Documentation, Preservation, and Protection. EuroMed 2016. Lecture Notes in Computer Science, vol. 10058. Springer.

Miller, D. (1983). Vincoli alla libertà. Etica, 94(1), 66-86. Recuperato il 20 giugno 2023 da: <http://www.jstor.org/stable/2380657>

Partenariato per il governo aperto. (n.d.). Democrazia e immigrazione: Cultura della paura. Recuperato il 25 giugno 2023 da: <https://www.opengovpartnership.org/stories/democracy-and-immigration-culture-of-fear/>.

Papageorgiou, E. (2016). Verso lo sviluppo sostenibile dei paesaggi culturali attraverso due casi di studio su scala diversa. In Digital Heritage. Progressi nel patrimonio culturale: Documentazione, conservazione e protezione. EuroMed 2016. Lecture Notes in Computer Science, vol. 10058. Springer.

UNESCO. (n.d.). Concetto di patrimonio digitale. Recuperato il 22 giugno 2023, da <https://en.unesco.org/themes/information-preservation/digital-heritage/concept-digital-heritage>

UNESCO. (2003). Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. Impatto Unif. Leggi Prot. Cult. Patrimonio. 21C. 9-110.

UNESCO. (2022). Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (versione 2022). Recuperato il 19 giugno 2023, da https://ich.unesco.org/doc/src/2003_Convention_Basic_Texts-2022_version-EN_.pdf

UNESCO. (2009). Carta sulla conservazione del patrimonio digitale.

UNESCO. (n.d.). Glossario. Recuperato il 19 giugno 2023, da <https://policytoolbox.iiep.unesco.org/glossary/cultures/>

UNESCO. (n.d.). Patrimonio digitale. Recuperato il 24 giugno 2023, da <https://en.unesco.org/themes/information-preservation/digital-heritage>.

ACNUR. (1951). Testo della Convenzione del 1951 sullo status dei rifugiati. Recuperato il 27 giugno 2023, da <https://www.unhcr.org/media/convention-and-protocol-relating-status-refugees>

Nazioni Unite. (n.d.). Definizioni. Recuperato il 19 giugno 2023, da <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20web.pdf>

Nazioni Unite. (n.d.). Dichiarazione universale dei diritti umani. Recuperato il 20 giugno 2023, da <https://refugeesmigrants.un.org/definitions>.

United Nations. (n.d.). Universal Declaration of Human Rights. Retrieved June 20, 2023, from <https://www.un.org/en/about-us/universal-declaration-of-human-rights#:~:text=Article%201,in%20a%20spirit%20of%20brotherhood>.

Collaboratori di Wikipedia. (2022). Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. In Wikipedia [Sito web]. Recuperato il 19 giugno 2023, da https://en.wikipedia.org/wiki/Charter_of_Fundamental_Rights_of_the_European_Union.

Collaboratori di Wikipedia. (n.d.). La democrazia. In Wikipedia [Sito web]. Recuperato il 15 giugno 2023, da <https://en.wikipedia.org/wiki/Democracy>.